IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 59 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 1 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

(8) **Pietroburgo.** 28 — Il comitato dei ministri che aveva deliberato il 24 gennaio la revisione delle leggi contro i reati dell'ordine sociale, dopo una lunga discussione, decise che sarebbe istituire una conferenza speciale che sarà incaricata di rivedere le leggi per la sicurezza e l'ordine dello Stato.

Il presidente di questa conferenza sarebbe designato dallo Czar; avrebbe diritto di portare direttamente al Consiglio di Stato il nuovo progetto di legislazione senza passare attraverso dapprima agli altri dipartimenti ministeriali.

Lo Czar ha confermato questa decisione il 23 febbraio.

(8) **Pietroburgo.** 28 — Massimo Gorki è stato ieri messo in libertà ed è partito per Parigi.

(8) **Pietroburgo.** 28 — Il conte Alessio Ignatieff, consigliere dell'impero, è nominato presidente della Commissione speciale istituita per la revisione delle leggi eccezionali che furono promulgate per la protezione dell'ordine pubblico.

(8) **Pietroburgo.** 28. — Sono in corso in questa città ordinazioni di 10,000 rubli, depositata da un manifatturiere di Mosca. Si è intimato a lui di rimanere a Riga.

(8) **Pietroburgo.** 28 — Si assicura che l'autore dell'attentato contro il Granduca Sergio sia stato ingegnere che era giunto da Parigi. Il suo nome è tuttora sconosciuto. È stato scoperto a Mosca un deposito di revolvers, di bombe e di dinamite.

Nelle Provincie.

(8) **Luganski** *Governo di Jecaterinoslaw.* 28 — Lo sciopero dei minatori è terminato. Gli alunni delle scuole tecniche hanno ripreso le lezioni. Questa contro la direzione. I seminaristi hanno occupato alcuni locali del seminario e bruciarono i libri.

Il raccolgimento è stato sospeso: i seminaristi hanno lasciato la città.

(8) **Lodtz.** 28 Gli operai del mattatoio si sono messi in sciopero i tipografi hanno pure secondato lo sciopero per la terza volta.

Una relazione ufficiale
SUI FATTI DI PIETROBURGO.

A stabilire la verità sugli avvenimenti, onde fu turbata l'ordine a Pietroburgo nelle giornate del gennaio scorso; avvenimenti che erano stati malamente esagerati, il Ministro russo dell'Interno ha trasmesso in data del 24 gennaio (calendario russo) alle autorità dipendenti ed ai rappresentanti all'estero, una relazione sulla genesi e sullo svolgimento graduale degli avvenimenti stessi.

Premesso che, nel principio del 1904, fu autorizzata la istituzione in Pietroburgo di una « Società tra gli operai delle fabbriche ed officine » con lo scopo di promuoverne l'istruzione e l'educazione religiosa e morale e di migliorarne le condizioni, fu nominato il prete Giorgio Gapon, la relazione rileva che i fini della Società andarono lungo la via allargandosi, per l'intromissione di elementi ascritti ad Associazioni clandestine e rivoluzionarie.

Una prima manifestazione delle nuove tendenze si ebbe nel dicembre scorso, quando dalla officina Putilof furono licenziati quattro operai appartenenti alla Società. La sezione della Società con il Gapon a capo, facendo del licenziamento di quei quattro suoi membri una questione di ordine proprio, impose alla direzione della stessa la cessazione del lavoro ed ottenuto lo scopo dello sciopero, avrebbe preteso imporre all'Amministrazione della officina non solo la riammissione in servizio dei quattro operai, ma il licenziamento di un sopratante, che si sospettava essere stato causa della disposizione, onde erano stati colpiti i loro compagni, ed una variazione al regolamento dell'officina nella parte relativa alla stima dei lavori ed al licenziamento degli operai, scampando anche il diritto di controllo sugli atti dell'amministrazione.

Respinto ostesto tentativo di sopraffazione, lo sciopero, che aveva fin qui mantenuto il significato di solidarietà tra compagni, all'infuori di ogni questione economica e politica, si estese ad altre officine e le pretese aumentarono, malgrado la tenue domanda degli operai avessero probabilità di essere accolte dagli industriali.

Frattanto il Gapon, mescolato in relazione coi capi dei gruppi rivoluzionari locali, mutò la natura dell'agitazione, dandole decisa carattere politico, diretto a provocare la separazione della Chiesa dallo Stato ed altre riforme nella costituzione dello Stato. Indi l'idea di presentare pubblicamente allo Czar una petizione degli operai relativa ai loro bisogni e la progettata riunione in piazza del Palazzo d'Inverno.

Le autorità informate degli intendimenti dei agenti dell'agitazione, che erano di provocare una serie di successive dimostrazioni contro il governo, ingannando la buona fede degli operai, che credevano nessuna allusione a riforme politiche fosse fatta nella petizione, avvisarono gli istanti di Pietroburgo che gli assembramenti erano proibiti e che sarebbero, stati, al bisogno, dispersi con la forza militare.

In queste circostanze fu dato ordine di arrestare il Gapon.

Ma l'ordine non ha potuto essere eseguito perchè il Gapon, dal giorno in cui si mise in rapporto coi rivoluzionari, si astenne dall'intervenire alle pubbliche sedute della Società e si mutasse nelle case degli operai lungi dal centro della città, d'onde soltanto alla vigilia del giorno stabilito per l'assembramento sulla Piazza del Palazzo d'Inverno, fu spedito, fece distribuire il testo della petizione a S. M., nella quale non solo era esposto il desiderio di aver migliorate le loro condizioni economiche, ma erano manifestate ardite idee di riforma politica. Questa petizione era ignorata dalla maggior parte degli scioperanti, che, a bello studio fu tratta in inganno circa lo scopo reale dell'assembramento alla Piazza del Palazzo.

La propaganda del prete Gapon eccitò la popolazione operaia a tal segno, che il 9 gennaio centinaia di migliaia di persone, dalle estremità della città cominciarono a riversarsi nel centro. Gapon, per impressionare la folla, prima che sfilasse il corteo, celebrò una funzione religiosa a cui non prese parte alcuno delle LL. MM. e diede ai capoccini della immagini sacre, stendardi religiosi e ritratti delle LL. Maestà, falsando agli occhi del popolo, sotto le parvenze di una processione religiosa, i veri fini della dimostrazione, che erano chiaramente rivelati dalla barricata, che, all'estremità opposta della città, alcuni operai costruivano con i pali del telegrafo, inalberandovi la bandiera rossa.

La cosa era così estranea alla coscienza degli operai, che, dalla grandissima folla, la quale affluiva al centro della città, partivano grida di protesta: « Questi non sono dei nostri: questo non fa per noi: sono gli studenti che si rivoltano ».

Portavia la folla, costituita degli scioperanti, non volle cedere agli inviti della polizia e, diventata furente per gli ostacoli che incontrava, slanciandosi contro i distaccamenti della truppa che sbarravale la via, cercava aprirsi il passo al Palazzo d'Inverno. Laonde fu necessità dolorosa ricorrere alle armi da fuoco, evitando, fin dove era possibile, di sacrificare vittime innocenti.

Le truppe si videro forzate a far delle scariche nella via maestra di Scilisselburg, presso la Porta di Narva, presso il Ponte della Trinità, alla IV Via, sul Piccolo Viale dell'Isola di Basilio, presso il Giardino Alessandro, all'angolo del Viale Nevsky e della Via di Gogol, presso il Ponte della Polizia e sulla Piazza di Casan.

Altre due barricate furono alzate nell'Isola di San Basilio e dalle case prossime alle barricate furono lanciati colpi di arma da fuoco contro la truppa. Durante il trambusto dell'Isola di S. Basilio nel quartiere « Parte di Pietroburgo » furono saccheggiate alcune botteghe.

Il numero delle persone che caddero all'urto della truppa fu, per le informazioni degli ospedali, di 96 morti (fra i quali un delegato o 333 feriti, dei quali morirono poscia 32, compreso un vicecommissario.

A tutelare la sicurezza della città furono presi per il 10 gennaio gli stessi provvedimenti del giorno precedente, ma non furono messi in esecuzione perchè i disordini in massa non ebbero luogo e i tentativi della teppa di assaltare le Gallerie commerciali di Gostinov-Dvor furono repressi senza l'intervento della truppa. Sulla sera della stesso giorno alle scioperi si associarono gli operai degli stabilimenti di elettricità. Appreffando dell'esaurirsi di alcuni punti della città, un tentativo fu fatto di rompere le finestre dei negozi, ma l'ordine venne tosto ristabilito dappertutto, mercè le precauzioni prese dalla polizia.

Col giorno 11 la città riprese il suo aspetto normale, e i distaccamenti della truppa furono tolti. Il 14 gennaio gli scioperanti, unitamente ai loro compagni di Pietroburgo, operai delle officine di Igliova, dipendenti dall'amministrazione del borgo di Kolpina, si ribellarono con una sappiosa al Metropolita di Pietroburgo e di Ladoga, nella quale, confessando di essere profondamente pentiti delle scioperi, e di avere per sola ignoranza lasciato ad altre persone cattive di cospirare in loro nome desiderii politici, pregavano S. A. Eminentissima di porre ai piedi di S. M. Imperiale la supplica della loro devozione ed umiliati e addolti fedeli, affermando la loro fiducia nell'imperatore, che i loro Padre ha fatto e farà tutto per il loro bene ».

Lo sciopero è totalmente cessato e tutti gli Stabilimenti industriali, nei quali era stato dichiarato, hanno ripreso i lavori.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria.

Nuovi combattimenti.

Quartieri del generale Kuroki, 27. — La fronte dell'esercito giapponese si estende ora dalle vicinanze del fiume Hun sino a parecchi chilometri ad est del Taitse.

Il tempo ha subito un cambiamento sfavorevole alle operazioni militari.

(8) **Parigi.** 28 — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Secondo le ultime notizie i giapponesi si sono impadroniti alla baionetta dei passi di Yang-ta-ling e di Xan-ta-ling. Il movimento attuale sarebbe il principio di un'operazione di grande estensione allo scopo di impedire ai generale Kuropatkine di soccorrere Vladivostock, contro cui marcia un esercito giapponese.

Tokio. 28. Nell'attacco a Tsin-khe-chen, le perdite giapponesi furono leggere.

Pietroburgo. 28. Il gen. Kuropatkine telegrafa, in data di ieri, che sono stati respinti i 26 distaccamenti giapponesi che avevano di Sansin-tung e che nella mattina del 27 ne è stato respinto un altro.

I giapponesi perdettero 190 uomini, i russi 3.

Tokio. 28. Dispacci dal quartier generale dell'esercito del generale Kuroki in data d'oggi, annunziano che i russi, nel combattimento di Sidsiao-sen, hanno subito perdite per 200 morti.

Le perdite totali dei russi sono calcolate a 2000 uomini.

I giapponesi si sono impadroniti di parecchie mitragliatrici russe.

Nel Mondo politico e diplomatico.

(8) **Washington.** 28 — Circa le voci corse riguardo ai negoziati di pace fra la Russia ed il Giappone si annunzia al dipartimento di Stato che gli Stati Uniti non hanno mai ricevuto dal Giappone la domanda di sottoporre alla Russia proposte di pace e che per conseguenza gli Stati Uniti non hanno nè direttamente, nè indirettamente consultato la Russia a tale proposito. Questa dichiarazione è stata pubblicata immediatamente dopo una conferenza fra il segretario di Stato Hay e il ministro del Giappone negli stati Uniti.

Notizie varie.

(8) **Londra.** 28 — La *S. Paul* ha da Shanghai: Un forte contingente giapponese è imbarcato per il Giappone diretto a Pesslet-Bay, si crede allo scopo di isolare Vladivostock con ferrovia.

Londra. 28 — Lo *Standard* ha da Bruxelles: I negoziati per il nuovo trattato di commercio franco-belga sono partiti per Pietroburgo.

(8) **Washington.** 28. — Un agente della finanza russa è giunto a Seattle.

Egli dichiara che la Russia farà costruire agli stati Uniti due grandi corazzate e parecchie torpediniere.

Politica e diplomazia

(8) **Genova.** 28 — Alle 11,20 è giunto il Principe Federico Leopoldo di Prussia con il seguito ricevuto alla stazione dal Console generale tedesco, Ismer.

Il Principe si recò subito a bordo del *Principe Eitel*.

(8) **Vienna.** 28. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale dichiara che nei circoli competenti si qualifica come completamente infondata la notizia di una protesta prossima visita del Re Alfonso a Parigi e dell'Arciduca Federico.

Si dichiara altresì infondata la notizia del prossimo fidanzamento del Re di Spagna coll'Arciduchessa Gisella, figlia dell'Arciduca Federico.

Vienna. 28 — Il giornale ufficioso la Presse dichiara che nei circoli competenti si qualifica come completamente infondata la notizia di una protesta prossima visita del Re Alfonso a Parigi e dell'Arciduca Federico.

Si dichiara altresì infondata la notizia del prossimo fidanzamento del Re di Spagna coll'Arciduchessa Gisella, figlia dell'Arciduca Federico.

Vienna. 28. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale dichiara che nei circoli competenti si qualifica come completamente infondata la notizia di una protesta prossima visita del Re Alfonso a Parigi e dell'Arciduca Federico.

Si dichiara altresì infondata la notizia del prossimo fidanzamento del Re di Spagna coll'Arciduchessa Gisella, figlia dell'Arciduca Federico.

Londra. 28. — Il Commissario della Cina nelle Indie Tong-Schatsai è stato nominato ministro di Cina a Londra: vi si recherà appena terminato le trattative anglo-cinesi per il Tibet.

Cristiania. 28. — Il Ministro delle finanze, Michelsen, ha presentato alla stazione norvegese al Consiglio di Stato di Stoccolma, Schoening, hanno inviato oggi le loro dimissioni.

Madrid. 28. — Il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze partiranno domani per Parigi per i particolari del viaggio del Re a Parigi.

Bruxelles. 28. — Il corrispondente romano del « Petit Bleu » telegrafa che nella recente visita fatta al Vaticano, il cardinale Grossaux, arcivescovo di Malines, ha consigliato il Papa di usare molta circospezione nel far stabilire nel Belgio le Congregazioni espulse dalla Francia, perchè altrimenti troppo affollata forattebbe armi al partito liberale per una campagna contro le Congregazioni religiose nel Belgio.

Elezioni politiche in Rumania.

(8) **Bucarest.** 28 — Ieri vi furono le elezioni di ballottaggio per due seggi della Camera e sette del Senato.

Tutti gli eletti sono favorevoli al Ministero.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(8) **Londra.** 28 — *(Comuni)* — *(Cont. sed. 27)* — *B. Kearley* presenta un emendamento, il quale dichiara che la Convenzione degli Zuccheri di Bruxelles deve essere denunciata a causa degli effetti dannosi che ha prodotto per l'Inghilterra, perchè ha fatto aumentare il prezzo degli zuccheri in Inghilterra, mentre li ha fatti ribassare sul continente.

J. Chamberlain (Cancelliere dello Scacchiere) risponde, dice che in nessuna parte il prezzo degli zuccheri è più a buon mercato che in Inghilterra e che il rialzo dei prezzi in questo paese è dovuto alle perdite subite dai produttori in seguito alla siccità. La Convenzione di Bruxelles non c'entra.

Inoltre questo rialzo non è che provvisorio. Ciò che occorre è l'estensione della sfera di produzione e delle sorgenti di produzione più vaste.

La seduta è tolta.

(8) **Londra.** 28 — *(Camera dei Comuni.* — Il Ministro per le Indie Brodrik rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che il comandante supremo dell'esercito delle Indie visconte Kitchener ha presentato una proposta per la riorganizzazione dell'esercito delle Indie.

La proposta è stata accettata in massima, ma i dettagli non sono stati ancora studiati.

Non si può quindi ancora determinare la spesa che sarà necessaria per l'attuazione della riforme proposte.

I crediti speciali per tale riorganizzazione saranno stanziati nel bilancio dell'esercizio 1905-906.

Stati Uniti.

(8) **Washington.** 28 — Il Senato discute il *bill* sui crediti per la marina. Un certo numero di senatori hanno attaccato la politica navale del governo.

Giappone.

(8) **Tokio.** 28. — La Dieta è stata chiusa.

Francia.

Parigi. 28. *(Camera — Seduta ant).* — Continua la discussione del bilancio delle finanze.

Rouvier (Pres. del Consi.) aderendo alle richieste di alcuni deputati, si impegna a presentare prossimamente il progetto di legge per la riduzione delle ore di lavoro nelle officine dello Stato.

Si approvano poscia gli ultimi capitoli del bilancio.

A proposito del capitolo monete e medaglie, il deputato Du Halgouet, di destra, dice che il commercio francese è imbarazzato per la sfiducia di cui sono oggetto i pezzi da 20 fr. tunisini.

Il Ministro dichiara che questi pezzi esistono in quantità minima in Francia e non possono cagionare un grande disordine nel commercio, ed aggiunge che fu su domanda del Protettorato tunisino che queste monete speciali furono coniate; del resto i pezzi da 20 fr. tunisini hanno lo stesso valore di quelli francesi.

Guyot de Villeneuve dice che vuole interpellare il Governo sulle riparazioni da accordarsi agli infelici vittime delle elezioni.

Il Ministro Bertaux pronette che saranno date riparazioni: l'interpellante non insiste.

Berteaux dichiara che darà soddisfazione a tutti i reclami ritenendo giustizia.

Il seguito è rinviato alla seduta pomeridiana.

(8) *(Sed. pom.).* Si continua la discussione del bilancio della guerra.

Per ventisei ordini del giorno e mediante il Parlamento, essi hanno mossa una vera guerra al paese, toccandolo nei più vitali interessi, per strappare alla ricchezza nulloni, quando la maggior parte dei proletariato in Italia non sfugge i più faticosi lavori per trarre una meschina esistenza, che spesso rasenta la miseria, mancando alla giovane Nazione nessun quello stato di ricchezza pubblica e privata che le altre hanno potuto formare e che permette il maggior sviluppo di attività.

Ma a che valgono queste riflessioni, quando s'ha da fare con gente che si crede padrona ed arbitra della vita di tutto il paese?

Sarebbe lo stesso che parlare ai matti.

Secondo me, adunque, non vi è nulla più rimarchevole quelli che abbiamo accennato ieri. All'estrusionismo contrapporre la deroga al regolamento: allo sciopero rispondere coll'approvazione immediata delle disposizioni contenute nei nuovi progetti.

Cose di Francia.

(8) **Parigi.** 28 — Il *Figaro* annunzia che un grave incidente è sorto in seno al Comitato repubblicano dell'industria e del commercio, presieduto da Mascuraud. Tre vicepresidenti, il segretario generale e due segretari del Comitato si sono dimessi. Le cause dell'incidente sono di natura esclusivamente amministrativa.

(8) **Parigi.** 28 — Parecchi giornali annunziano che Clémenteil, ministro delle colonie, ha l'intenzione di chiedere alla Camera di incaricare di esaminare a quali condizioni la legge del 1° luglio 1901 sulle Associazioni e quella dell'8 luglio 1904 relativa alla soppressione dell'insegnamento congregazionista potrebbero essere rese applicabili alle colonie ed ai paesi di protettorato.

Pantomima e farsa.

28 - 2 - 905.

Caro Direttore.

Io non so quello che pensi il Governo in ordine allo ostruzionismo ferroviario: mi auguro però ch'esso sappia trovare la via per far cessare uno stato di fatto che è immensamente dannoso all'italiano ed al commercio.

E' proprio questo il periodo nel quale giungono dall'estero in numero sempre maggiore i forestieri, che lasciano nel nostro paese — secondo cominciate statistica — oltre duecento milioni all'anno.

A Roma poi — specialmente nell'imminenza delle feste di Pasqua — l'arrivo dei forestieri è continuo con vantaggio economico non indifferente della città specialmente della classe commerciale e del ceto operaio.

Ebbene se continuasse ancora qualche giorno l'ostruzionismo, i nostri commercianti ed i nostri operai possono essere sicuri che i forestieri preferiranno all'Italia Nizza, Cannes e magari Tunisi e il Cairo!

E che dire poi del danno immenso che verrà arrecato con questo sistema di lotta alle classi operaie dei centri industriali e commerciali, allora che l'industria ed il commercio saranno paralizzati nei loro movimenti?

E questo che vogliono i ferrovieri?

Dalle conseguenze prevedibili facilmente dalla loro condotta sembra che sì, ed allora è bene stabilire sino da ora le singole responsabilità per potere — a tempo e luogo — fare un po' di conti. Non ti par giusto? Cordialmente

Tuo *S. Monti Guarnieri.*

Giustissimo: ma d'altronde quando si ha da fare con gente che si lascia eccitare da un gruppo di agitatori di mestiere ma mestiere lucroso senza molta fatica) con gente, ripetiamo che non ragiona più, o ragiona coi piedi, non c'è che affrontare la situazione con sangue freddo e serenità, cercando di rimediarvi con tutti i mezzi possibili.

Non tutti i mali vengono per nuocere.

Si sconta oggi l'errore del 1902, del quale i caporioni, che vivono alle spalle dei ferrovieri, si sono serviti per far credere alla massa che con la violenza l'avrebbero certamente a strappare quanti altri milioni occorrono per le loro smodate pretese.

E che sia così, lo dimostra chiaramente la singolare mostificazione alla quale assistiamo tra la pantomima ferroviaria e la farsa socialista.

Stando ai discorsi dei deputati socialisti e ai loro giornali il pubblico italiano è indotto a credere che l'attitudine sovversiva dei ferrovieri provenga dall'art. 71 del progetto ferroviario, che istituisce l'arbitrato e vieta, considerandoli reati, l'ostruzionismo e lo sciopero.

Difatti S. A. Enrico I, duca di Gonzaga, ha telefonato da Torino all'*Avanti* che l'unico mezzo di uscire dalla situazione pericolosa nella quale si sospetta che possa trovarsi il governo sarebbe che la Commissione della Camera, la quale deve riferire sui progetti ferroviari, porgesse il ramo di ulivo, radiando dai progetti le disposizioni relative a quel disgraziato articolo 71 che fu la causa della attuale perturbazione.

Viceversa l'on. Ministro dei LL. PP. nella seduta di ieri ha energicamente dichiarato alla Camera che « non crede che tutta l'ira dei ferrovieri sia contro l'art. 71. I ferrovieri dissero « chiaramente: o ci date tanti milioni o sciopero » rimane, questa è la verità ».

E difatti, tanto nei discorsi privati, quanto nelle dichiarazioni pubbliche fatte, o che si vengono facendo nei giornali da diversi delegati dei ferrovieri, risulta con evidenza che quelli di Milano e della Costituente, la nota dominante non è tanto quella del divieto di sciopero, che sarebbero anche disposti a subire con qualche modificazione sulla composizione dell'Arbitrato, quanto le concessioni richieste, che si risolvono naturalmente in altre decine di milioni.

La grande maggioranza dei ferrovieri non è ascritta al partito socialista, ma se ne serve per riuscire nell'intento di spillare più milioni che sia possibile allo Stato e lo compensa sventolando la bandiera rossa allo sciopero, mentre il partito socialista, persuaso che i ferrovieri abbiano ottenuto anche troppo in confronto alle altre classi del proletariato, si attacca essenzialmente alla questione politica del diritto di sciopero, perchè teme di vederlo esteso anche agli altri servizi pubblici, dove si annidano più socialisti che non nelle Ferrovie.

Se il Governo si decidesse a concedere altri 10 o 20 milioni, i ferrovieri, smetterebbero subito la pantomima, lasciando al partito socialista di sfruttare alla Camera colla questione del diritto di sciopero, senza troppo preoccuparsi del risultato.

L'on. Teisseire, che ha parlato coi delegati dei ferrovieri ed è perfettamente informato di ciò che ad essi preme sovrattutto, ha detto semplicemente la verità, quando affermò che vogliono altri milioni, e siccome nessun Governo li potrebbe dare, perchè non ci sono, i ferrovieri sono passati dalle minacce alla violenza lavrata dall'ostruzionismo, sperando di avere causa vinta come nel 1902.

E diciamo violenza, anche peggiore della sciopero, perchè mentre con l'ostruzionismo i ferrovieri continuano a prendere la paga, essi raggiungono il doppio scopo d'irritare il pubblico e di sopprimere in gran parte la vita economica del paese.

Poichè è bene sapere che il movimento generale delle ferrovie e ormai ridotto dei 40 0[0, diminuzione che, se è grave per le classi di commercio, è più che mai risentiranno, se non si ricorre a qualche rimedio, che riesca a paralizzare l'egoistico ed iniquo procedere dei ferrovieri.

Per ventisei ordini del Governo e mediante il Parlamento, essi hanno mossa una vera guerra al paese, toccandolo nei più vitali interessi, per strappare alla ricchezza nulloni, quando la maggior parte dei proletariato in Italia non sfugge i più faticosi lavori per trarre una meschina esistenza, che spesso rasenta la miseria, mancando alla giovane Nazione nessun quello stato di ricchezza pubblica e privata che le altre hanno potuto formare e che permette il maggior sviluppo di attività.

Ma a che valgono queste riflessioni, quando s'ha da fare con gente che si crede padrona ed arbitra della vita di tutto il paese?

Sarebbe lo stesso che parlare ai matti.

Secondo me, adunque, non vi è nulla più rimarchevole quelli che abbiamo accennato ieri. All'estrusionismo contrapporre la deroga al regolamento: allo sciopero rispondere coll'approvazione immediata delle disposizioni contenute nei nuovi progetti.

La crisi in Ungheria.

(8) **Vienna.** 28. — Kossuth pubblica un articolo nella *Zeit* nel quale dichiara che le Opposizioni coalizzate hanno un programma perfettamente costituzionale, che non contiene alcuna parte contraria alla dinastia e non comprende nè l'abolizione dell'esercito comune del 1867, nè l'istituzione dell'unione personale.

Tali punti appartengono esclusivamente al programma del partito indipendente, mentre il Governo attualmente in carica respinge questo partito, ma dei partiti dell'Opposizione coalizzati.

Pertanto il partito indipendente eliminerebbe dal programma i punti speciali del suo programma. Ogni Governo costituito all'infuori della coalizione sarebbe impossibile.

Il vero ostacolo provvisorio, il bilancio e la legge sulla leva non saranno votati finchè il Re non si deciderà ad invitare la maggioranza a costituire un Governo che abbia il programma di essa.

L'argomentazione di Kossuth può sembrare artificiosa; poichè nella maggioranza delle opposizioni coalizzate il partito dell'Indipendenza conta 168 voti su 230, quindi il programma del nuovo Gabinetto sarebbe impastato, per la sua preponderanza, con la farina del detto partito.

E' vero che Kossuth dichiara che il suo partito, per rendere possibile un Ministero di coalizione è disposto per ora a mettere in disparte la abolizione del compromesso 1867 e l'istituzione dell'unione personale tra le due Parti dell'Impero, ma nello sfere politiche si sa benissimo che la differenza non sta in quei due punti, già fuori discussione, bensì in quello della lingua ungherese invece della tedesca nel comando dei reggimenti formati dal contingente delle popolazioni del regno d'Ungheria.

Ora è precisamente questa la concessione che l'imperatore respinge assolutamente, come l'ha respinta in passato all'Appony, di recente al Darányi, che doveva formare un gabinetto isolano, all'Andrassy che glie l'accennò od a chiunque la proponga, essendo nota la sua famosa frase « tutto concedere, purchè non mi si tocchi l'esercito ».

Ora per uscire dalla crisi, che dura ormai da tre settimane e rendere possibile un gabinetto tratto dalle Opposizioni coalizzate, non vi è che un modo e cioè che Andrassy, Szell, Darányi o Vekerle riescano a persuadere Kossuth di lasciare in sospeso la questione militare.

Ed è a tale scopo che si connette il nuovo soggiorno dell'Andrassy a Budapest.

L'incidente d'Hull.

(8) **Parigi.** 28 — *L'Eclair* ha da Londra:

Si annunzia ufficialmente alla Camera dei Comuni che l'ammontare delle indennità reclamate dal Governo britannico al Governo russo per l'incidente di Hull è di 5 milioni di franchi.

(8) **Londra.** 28. Una nota ufficiosa comunicata ai giornali informa che il Ministro degli esteri marchese di Lansdowne e l'ambasciatore russo conte Benckendorff hanno avuto uno scambio d'idee circa l'ammontare della indennità da pagarsi dalla Russia al danneggiati nell'incidente di Dogger-Bank. Nessuna difficoltà esisterebbe per la soluzione di tale questione.

L'ammontare dell'indennità sarebbe fissato da 75 mila a 100 mila sterline.

Il nostro commercio coll'estero - 1904

II. - Materie prime greggie.

Nella *importazione* questo gruppo è rappresentato da un valore di L. 784.259.004, in aumento sul 1903 di 22.655.247.

Cominciamo dal notare quali furono gli aumenti principali in valore:

	Valore in lire 1904	Diff. sul 1903
Pelli crude	49.962.580	+ 10.089.450
Carbon fossile	150.786.720	+ 9.132.732
Legname	65.761.780	3.081.570
Pietre, terre ecc.	18.477.835	+ 3.868.635
Rottami di ferro, ecc.	18.027.047	+ 3.174.980
Lana greggia	11.013.737	+ 2.995.817
Equini	33.097.900	+ 2.628.700
Avorio, madreperla ecc.	5.981.300	+ 2.206.000

Questi i maggiori aumenti verificatisi durante il 1904, fra cui il più notevole è quello delle pelli crude, di cui la maggiore quantità ci venne dai possedimenti inglesi dell'Asia e dall'America meridionale.

Ma in questo gruppo il primo posto alla importazione è sempre tenuto dal cotone greggio, di cui abbiamo introdotto qu. 1.547.496 per lire 185.090.520, con un lieve aumento sul 1903 di qu. 3.850 per L. 702.000. L'aumento del resto è costante dal 1901.

Altri aumenti più o meno considerevoli presentano pure le importazioni di gomme e resine, di generi per tinta e concia, di crine greggio, di semi non oleosi, di corna, ossa e conchiui, e di lane naturali.

Fanno riscontro alcune diminuzioni delle quali ve ne sono di abbastanza notevoli.

Diminuite sopra tutto l'introduzione nel 1904 di bozzoli qu. 34.012 per L. 38.606.400 con una diffluenza in meno sul 1903 di qu. 12.439 per lire 13.944.100, e quella del tabacco qu. 151.036 per L. 18.954.750 in meno sul 1903 qu. 32.013 e lire 4.001.625.

In complesso però tutte le materie prime nei loro diversi nostre principali *importazione* nel 1903 in quantità maggiore dell'anno precedente, e le diminuzioni non riflettono che alcune industrie secondarie.

×

L'*esportazione* di materie prime è ammontata a L. 254.407.658 con un aumento sul 1903 di lire 7.440.056.

Ecco come gli aumenti principali si ripartiscono:

	1904	Diff. sul 1903
Canapa greggia	L. 46.374.095	+ 8.415.340
Prodotti vegetali	» 9.449.033	+ 1.736.380
Lane naturali	» 9.107.400	+ 1.378.950
Semi oleosi e no	» 5.255.112	+ 1.243.308
Piume da letto	» 2.242.410	+ 1.214.100

Lungo il corso dell'anno abbiamo già notato il considerevole aumento verificatosi nella esportazione della canapa. Nel 1904 ne abbiamo esportato qu. 547.597 nel 1904, che così si distribuiscono per paesi di destinazione:

	1903	1904
Austria Ungh. qu.	37.179	42.277
Belgio »	29.414	34.457
Francia »	73.498	89.181
Germania »	134.893	180.213
Inghilterra »	81.360	120.781
Spagna »	32.253	39.654
Svizzera »	19.510	23.545
Stati Uniti »	25.615	31.005
Altri paesi »	14.723	11.474
Totale	416.383	545.587

Altri aumenti, sebbene meno notevoli, si sono verificati nella esportazione delle orbe, fiori e foglie medicinali; nelle scorze d'agrumi; nei legni e radiche per concia e tinta; nei crine e pelo greggi nei bozzoli; nelle radiche per zolfanelli; nel sughero greggio; nel mercerino; nel marmo greggio e nella crusca.

Le principali diminuzioni in questo gruppo della nostra esportazione riguardano i seguenti generi:

	1904	Diff. sul 1903
Cascami di seta greggi	14.459.830	— 4.248.900
Zolfo	44.613.788	— 2.150.000
Minerali ferro	46.818	— 1.628.407
Legname	5.476.946	— 1.845.788
Corallo greggio	602.830	— 1.928.250

La diminuita esportazione di zolfo dipende specialmente da talune concorrenze che cominciano ad aversi sui mercati americani, per prodotti della miniere della Florida e del Messico ed anche su alcuni mercati europei per la comparsa dei zolfi giapponesi.

Le due diminuzioni più sensibili, quella dei minerali di ferro, dovuta all'impiego di questo materie prime che finora si esportavano, nella lavorazione siderurgica nazionale e quella del corallo, allo scarso prodotto dell'ultima campagna di pesca.

Stazionaria quasi l'esportazione del tartaro da 13.774.092 nel 1903 a 13.781.228 nel 1904.

Casse di risparmio postali.

Situazione al fine dicembre 1904.

Libretti in corso alla fine di novem.	N.	5.243.214
Libretti emessi nel mese di dicem.	»	48.927
	N.	5.292.141
Libretti estinti nel dicembre . . .	»	28.694
	N.	5.263.447
Libretti in corso depositi giudiziali	»	4.119
Totale dei libretti in corso . . .	N.	5.269.566

×

Depositi in fine di novem. . .	L.	954.714.006 07
Depositi del mese di dicembre	»	42.439.094 34
	L.	997.153.050 12
Rimborsi del mese stesso . . .	»	37.876.647 07
	L.	959.276.311 45
Credito per depositi giudiziali .	»	8.470.280 27
Credito comples. dei depositanti	L.	967.751.607 72

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 28 contiene:

Camera dei Deputati: Avviso.

Reg. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Ceppaloni (Benevento), Lugo (Ravenna) e Ripalimosano (Campobasso).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Bollettino settimanale sanitario del bestiame dal 1° al 12 febbraio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 27. — La notizia pervenuta stasera per telegrafo, che la Giunta delle elezioni aveva, prossimo anzianne, deliberata la proclamazione del liberale-conservatore comm. Manfredi in luogo del tribuno rivoluzionario Dugnani, a deputato di Mantova, è stata accolta colla più viva e generale soddisfazione, per quanto astesa fosse questo atto di giustizia contro le sopraffazioni e le prepotenze settarie. Al comm. Mantovani piovono da ogni parte rallegramenti e Mantova molto confida nella sua attività e nell'alto valore suo. Ieta di avere in lui un degno rappresentante il quale saprà tutelare con serietà ed efficacia, gli interessi del Collegio che l'incoscienza popolare col concorso partigiano degli irresponsabili radico-repubblicani aveva in tanto affidato ad una delle più vacue e rumorose nullità del partito socialista locale.

La deliberazione della Giunta in quale pure non ha potuto tenere conto di quel forte numero di elettori costituzionali col con intimidazioni, minaccie e violenze fu impedito di votare, ne delle non poche schede scambiate in mano con violenze ed arbitrii ad elettori non sovversivi dimostra quanto fondati e ragionevoli fossero i reclami e le proteste degli elettori costituzionali di cui ha avuto occasione di farsi eco più volte anche il *Popolo Romano*.

Cesena, 26. — *Musica*. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale popolare, il senatore conte Salutini, dalla minoranza, discutendosi le osservazioni fatte dalla Giunta P. A. al bilancio preventivo, combatte con un lungo discorso le proposte che, in seguito ad esse, faceva la Giunta comunale, e presentò uno specchietto comparante come si sarebbero potuto economizzare 32,000 lire, a carico dei contribuenti: chiese che la sua dimostrazione venisse allegata al verbale.

Il Sindaco, appoggiato dagli assessori, ammise che si allegasse il discorso, un lungo reclamante le si facesse altrettanto per lo specchietto.

Il sen. Salutini, che appunto quella prova numerica voleva in atto come testimonianza pernone dell'opinione sua e dei suoi colleghi, si rifiutò dalla sala al invito al Sindaco le proprie dimissioni da consigliere. Gli altri membri della minoranza si dichiararono pure solidali ed così pure si dimisero con queste parole:

« Dopo l'ultimo e più grave esempio d'intolleranza, per il quale si è impedito al più autorevole e competente collega nostro, perfino la presentazione del suo pensiero in ordine ad importantissimi interessi del paese, ci onoriamo di associ tare alle sue le nostre dimissioni da consiglieri comunali. »

Per queste dimissioni il Consiglio è totalmente costituito di radicali, e per le prossime elezioni gli elettori saranno chiamati a rimpiazzare, fra consiglieri e dimissionari, 28 consiglieri, cioè quasi la metà del Consiglio!

Catanzaro, 26. — Il cons. prov. Vitaliano Stagliano, passando al largo Banca d'Italia in compagnia dell'avv. Bauty e del tenente Scierbitano, fu aggredito da tal Ghirlo De Giorgio che gli sparò contro due colpi di rivoltella. Per fortuna dello stagliano uno dei proiettili rimase conflito nel cambiere di una rivoltella che gli aveva in tasca, e l'altro andò a colpire una bottiglia di vino per caso passava, certa Colonna, non gravemente. L'aggressore venne arrestato.

— Il Consiglio provinciale ha deliberato un voto con cui invita dal Governo l'esercizio ferroviario di Stato, le tariffe differenziali, la rinunciazione del materiale ed un maggior numero di coppie di treni onde avere linee quante celle sono richieste dalla crescente importanza diretti ed accelerati della linea Napoli-Reggio.

Ha pure espresso voto al Governo per l'avocazione allo Stato della costruzione delle strade provinciali ancora da completarsi, comprese nella legge del 1881, secondo l'ordine proposto dall'ufficio tecnico.

Rimini, 27. — Il veglione, nel teatro Vittorio Emanuele, a beneficio della Società « Dante Alighieri » e del Ricovero per le vecchie abbandonate è riuscito bene malgrado il tempo orribile che abbiamo da ieri.

Il primo premio per maschera sola è stato riportato dalla contessa Adriana Battaglini in costume di spagnuola. Il primo premio in comitiva è stato dato agli allievi del 62° fanteria qui di guarnigione in costumi toscani del XIV Secolo. L'altro premio ebbe il cont. Francesco Zavagli.

Pisa, 27. — Oggi l'arrigliere Silvio Polgani di anni 21 di Empoli si accingeva a salire il Ponte Solferino quando i cavalli attaccati al carro trasportì che conduceva si impennarono e lo gettarono al suolo.

Raccolto dalla « Croce Bianca » e trasportato all'ospedale, fu giudicato in grave stato.

— Ieri ignoti ladri penetrati nella casa del notaro Luigi Gemmeci, mentre questi si trovava in Municipio a stipulare rogiti, asportarono dai numerosi gioielli e tentarono di asportare la cassa forte che conteneva ingenti somme.

— Stasotte al « Nettuno » ha avuto luogo una gran festa da ballo data dalla Società Operaia.

E riuscita splendida per concorso di signori e signore.

Bari, 28, ore 15,35. — Stamane venne rinvenuto, in un bacino allagato, in via del Pisone, il cadavere della domestica dodicenne Grazia Carbone, altra vittima dell'alluvione.

Procede alacre il lavoro di sgombro fra l'acqua e la melma, in tutti i Comuni della provincia e sono aperte sottoscrizioni in favore dei danneggiati.

Napoli, 28, ore 19. — Pare che in crisi municipale sia per risolversi.

Le vive insistenze presso il comm. Guido sembra siano riuscite a paralizzarne l'ostinato rifiuto del sindacato.

L'accettazione da parte del comm. Guido, sotto determinate condizioni per avere una Giunta sicura, salda ed operosa, avrebbe fatto decidere all'accettazione anche parecchi altri candidati dell'assessorato.

Anche il prof. Masoni che finora persistova nel rifiuto, sembra deciso a restare.

Oggi ha luogo un'altra riunione della Commissione. Secondo le voci che corrono la nuova Giunta sarebbe così costituita:

Guido, *assessore delegato* — Rodinò, Tavani, duca di Frigiano, Lamaglione, N. Delpetto, Masdea, Masoni, Masucci, De Martino, Del Balzo, Filangeri, Palma e Canelli *assessori*.

Come dimissionari cinque appartengono al gruppo clericale, gli altri alla maggioranza liberale-moderata.

Oggi presso la Deputazione Provinciale ha avuto luogo un abboccamento fra il comm. Pasini, rappresentante il ministero d'Agric. e Commercio, il comm. Bordiga direttore delle Scuole agrarie di Portici e il presidente della Deputazione comm. Gargiulo.

Come stabilita una lutesa per la cessione della tenuta di Portici alla Stata Casa dell'Annunziata.

Brescia, 27. — Le rinnovate elezioni generali amministrative hanno dato piena, completa vittoria, con notevole maggioranza di circa 400 voti, alla lista concordata fra clericali e liberali moderati.

I democratici occupano i posti della minoranza.

Notevole le *débacle* dei socialisti e repubblicani nessuno dei quali entrò o rientrò in lista.

Milano, 28 ore 22,35 i funzionari di Questura fecero omaggio al questore Cocia, promosso ispettore generale e partito, trasferito a Roma: di una medaglia d'oro con affettuosa dedica.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono arrivati in questo porto 918 carri, di cui 265 di carbone per i privati e 58 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 801, dei quali 198 per imbarco.

Dalle Marche.

Macerata, 27. — In seguito a fallimento doloso è stato arrestato il commerciante Rutilio Rotelli di Ancona e si ricerca un di lui supposto complice certo Annibale Ranzi (fratello del Sindaco di S. Elpidio a Mare) che con un falso passaporto della spendita di biglietti falsi e di essere capo di un associazione di falsari che lavora su vasta scala nella nostra provincia.

Pesaro, 27. — Un gruppo di elettori cattolici ha elevato protesta per la contestazione di un certo numero di schede favorevoli al loro candidato avv. Ambrosini, le quali, a loro giudizio, specialmente la maggioranza in modo che il ballottaggio dovrebbe seguire fra il Pellegrini e l'Ambrosini, anzichè fra il primo e il Palberti, come fu proclamato.

Quale fondamento abbia il reclamo non so e non posso giudicare; saranno i competenti che, in caso, a suo tempo, dovranno pronunciarsi. Intanto è certo che se i cattolici, o meglio, se quei costituzionali che hanno creduto attribuire al nome dell'Ambrosini, non raccoglieranno i loro voti sul Palberti, chi trionferà sarà il candidato per eccellenza sovversivo-costituzionale *ed* anticattolico, colui che è avesso in campo telegrafato platealmente di vivere a Pesaro a combattere *pro sodalizi e signori!*

Dovevano pertanto è oggi in tutti gli antisovversivi il contribuire alla riuscita del Palberti, che se per la Giunta delle elezioni desse ragione al reclamo dei cattolici e si dovesse rinnovare il ballottaggio fra il Pellegrini e l'Ambrosini, gli elettori del Palberti saprebbero qual'è il loro dovere e, inteso del contegno degli elettori dell'Ambrosini dell'attuale presidente, ne disimbarazzerebbero l'appoggio, votando, contro il sovversivo, pel loro candidato.

Gli uditori poi, dell'on. Palberti non devono stare colle mani alla cintola, ma lavorare coll'attività e zelo, specialmente in quei forte numero di elettori astenuti. 1585, cioè più che un terzo degli inscritti, numero del quale, pel caso *cui*, si partisse ai partiti sovversivi ed al cattolico, in quanto popolari e cattolici, organizzati, disciplinati e coscienti, hanno saputo trascinare alle urne tutte le loro forze, cosa che non hanno saputo fare i liberali monarchici, che sono pure la forte maggioranza del Collegio.

Cattolici e demo-cristiani.

Ancona, 28 ore 19 — Il giornale cattolico *La Patria*, organo dei demo-cristiani, pubblica un editto di mons. Jorio vescovo di Taranto, col quale è vietato ai sacerdoti, sotto pena di non essere assolti nelle loro confessioni, di leggere il detto giornale e qualsiasi altro pubblicato dal democratico-cristiani!

Il foglio cattolico critica vivacemente la *trovata* del vescovo di Taranto.

Dall' Umbria.

Terni, 28. — Nel Consiglio com. fersera, presenti 22 consiglieri, il sindaco ha comunicato il risultato delle pratiche presso l'avv. Ponti per incarico a facilitare le nuove costruzioni: il Ponti ha risposto non poter trattare prima del giugno successivo, riducendo a L. 1 il m. q. quei terreni che l'ufficio tecnico ha valutato L. 1,50.

Dopo osservazioni del consig. Menicocci cui sembrano troppo pochi 6 mesi per tracciare le nuove strade, il Cons. ha approvato il compromesso.

La spesa sarà ripartita in 5 lustri che in 4 esercizi, dei quali occorrono a saturare i buchi brevie e calma discussione tutti gli altri oggetti numerati all'ordine del giorno.

— Certo Giovanni Nicolai, della frazione di Battiferro, aveva trovato con un orticello di carciofi, mentre ne eseguiva lo scavo, verso le 12, un Cornelio Tacito, in colto da improvviso malore.

Trasportato dalla Pubb. Ass. all'ospedale, vi giunse cadavere.

— Ieri le signore del Patronato scolastico in una riunione in casa della contessa Fabrizi-Cappellanchi ha deliberato per lunedì 6 marzo un veglione popolare di beneficenza al teatro concesso, sale gentilmente concesso. A cura e spese della Società della Valnerina, il teatro sarà illuminato a luce elettrica.

Dagli Abruzzi

Sulmona, 27. — *(Il Peligno)*. — Cronaca affatto negativa. La tribuna numerata rimane su tutti i Nel Municipio che fanno i nostri padri coscritti a Pozzano. E i progetti di rinnovamento edilizio? Mantengo intanto... gli interessi dei debiti vecchi e nuovi. Fra un mese, se vegliano a chiusa, discevano, l'inchiesta sul ricco Istituto di beneficenza della Pia Casa dell'Annunziata: e la relazione? O chi ne sa nulla! E i malevoli sogghignano.

Anche pel carnevale, *attraccamoci*, non più le caratteristiche mascherate popolari; non più le costose sfide a confetti, di quei confetti che fruttuoso e rimangono una specialità sulmonese: chiuso il teatro cadente: nonche le sale della signorile Casa di conversazione si sono aperte quest'anno, per tutto in parecchie famiglie aristocratiche. Appena si ha, la domenica, un po' di chiasso nel *fantoni* notturno, nel bel cortile del palazzo possale: poco tutto. Troppo poco per la vita civile di una città, in cui, per ragioni di uffici, di industrie e di commerci, convengono e dimorano oggi numerose famiglie forestiere: le quali poi risentono, nella vita economica, lo svantaggio del caro, proprio delle grandi città.

A questo difetto, bisognerà pure che pensi e provveda chi deve, con larghezza d'intendimenti moderni.

La mobilitazione automobilistica

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 28 ore 22,55 La Giuria per l'esperimento di mobilitazione automobilistica inviato aggiudicò la medaglia d'Oro donata dal Re a Vincenzo Franchini, che, nelle 24 ore, in condizioni climatiche orribili compì il percorso di 848 chilometri Milano-Savona-Milano attraverso la galleria del Turchino.

SCIENZE E LETTERE.

Un nuovo satellite di Giove

New-York, 28 L'osservatorio astronomico di Lick annunzia di aver scoperto il settimo satellita del pianeta Giove.

Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di preminente igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma - Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Teatri ed Arte

Drammatico. — All'*Abbadie* di Parigi ha avuto un esito assai discutibile la *Petite Millardaire*, commedia fantastica di H. Dumay e L. Forest.

Miss Betsy figlia unica del miliardario Stanley Ross vive in un fantastico castello che il padre ha fatto costruire presso Chicago, passando di stravaganza in stravaganza, senza però cessare di mantenersi onesta.

Ella anzi è sentimentale e non sposerà che un uomo che l'ami, e quest'uomo è il giovane francese Morain, segretario del padre.

Il matrimonio non incontrerebbe difficoltà, ma due agenti matrimoniali lo intralciano presentando o creando di far vincere altre loro candidati. Ladislas, principe decaduto e di caste Barbaran. I due agenti si uniscono contro il giovine Morain. Questi ha avuto un tempo relazione con la facile « Cleo », che i due rivescono durante un ballo mascherato a introdurre in casa del miliardario.

Ella produce un grande scandalo. Miss Betsy crede di essere ingannata da Morain e dichiara che sposerà Ladislas. Però, ciò reagendo ai desideri della ardente messicana Inanita, la quale gli fa fare delle brutte figure.

Betsy allora per provare Ladislas dice che si sposerà senza dote. Ladislas cade nella rete e si dimostra contrarissimo. Allora finalmente Betsy comprende che solo Morain la ama, e — rotte la trattative col palazzo cui il miliardario paga una grossa indennità — accetta di sposare il giovine segretario.

La stupida condotta di Ladislas ha disgustato anche Inanita la quale accetta i favori di Barbaran, marsigliese Barbaran, e così il povero palazzo paga per tutti.

Al Josephstadter Theater di Vienna ebbe grande successo *Il fratto acerbo* di Bracco; i giornali lodano molto il lavoro.

— Ci telefonano da **Genova** che a quel teatro Pagnini *Anna Roseda* — il noto dramma in tre atti, di Alberto Perez d'Ayolse — ottenne ieri sera uno splendido successo, come già lo aveva ottenuto a Milano, Trieste e Torino.

Molti applausi ad ogni atto, specialmente per la Calimi e per Zoncada, eccellenti interpreti.

L'autore non assisteva.

Il dramma si replica.

×

Lirica. — Per desiderio del maestro Mascagni, l'editore Sonzogno ha incaricato Giovanni Targioni-Tozzetti di tradurre ritmicamente il libretto dell'*Amico*.

Drammi di terra e di mare.

Tunisi, 28. Il pir. « Ville de Barcelone » che si arenò ieri nel porto, si è liberato col proprii mezzi.

Tarifa, 28. Il vapore « Neva » è passato in vista della costa, rimorchiando il vapore tedesco « Schwannan ».

L'equipaggio è salvo.

Treno deviato.

Monaco di Baviera, 28. — Secondo notizie giù giunte tutti i vagoni dell'*express* Berlino-Napoli deviarono in seguito alla caduta di una frana, tra Lavarung e Blunau (Tirolo).

I viaggiatori ed il personale del treno sono incolumi.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 28, ore 11,45. — *(de Boisieu)*. — Trentuno tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *de la Constuanine (handicap* 1000 franchi) dato dai signori capitano Leighton, a 27 metri, e De Monts, a 24 metri, uccidendo 9 piccioni fu 9 colpi. Il terzo posto venne diviso fra i signori Wonlton a m. 25 1|2 e conte Galoli a 24 metri, uccidendo 11 piccioni in 12 colpi.

Le altre *poules* sono state viste dai signori Castelore e capitano Leighton.

Oggi martedì 29 febbraio a ore 12.30 *matches* e *poules* domani mercoledì 1° marzo alle ore 13, premio *de Meaton* (3000 franchi – distanza fissa).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 1 Marzo 1905 – S. Albino

Leva di sole alle ore 6.48 m. — Tramonta alle 5.38 s.
Leva la Luna alle ore 8.41 m. — Tramonta alle 1.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Febbraio alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.4	sereno	Nizza	5.1	sereno
Amburgo	0.7	1|4 coper.	Costantin.	0.4	1|4 coper.
Vienna	0.3	nebbioso	Costantinopoli	7.4	sereno
Madrid	—	—	Malta	11.1	1|2 coper.
Parigi	0.9	1|4 coper.	Atene	9.0	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	2.6	sereno	—	4.0	1.8
Milano	4.8	piovoso	—	9.0	3.3
Domodossola	1.2	piovoso	calmo	6.8	4.6
Bologna	3.7	piovoso	—	12.0	3.0
Ravenna	6.9	piovoso	—	14.4	4.8
Ancona	7.4	piovoso	calmo	14.4	5.0
Firenze	—	—	—	—	—
ROMA	8.0	coperto	—	12.3	7.7
Bari	10.0	coperto	calmo	14.6	5.0
Napoli	8.8	coperto	mosso	11.4	6.6
Potenza	2.5	coperto	—	6.4	2.0
Lecce	4.0	piovoso	—	7.1	1.4
Palermo	9.8	coperto	grosso	16.1	7.3
Messina	8.3	coperto	legg. mosso	14.8	8.2
Cagliari	5.3	3|4 coperto	agitato	14.0	6.2

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia e sardegna, tra sud e ponente altrove; cielo vario al Nordovest, quasi ovunque nevoso altrove con pioggie; mare agitato qua e là grosso.

A Roma.

Regia Osservatorio, ore meridiane.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 15,05. Stamane: *massima 8.0 minima 1.7*. Termometro centigr. *massima 11.8 minima 7.7*.

Umidità relativa di stamane 5.91. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

Marzo

Dal 5 al 13 novilunio. Periodo piuttosto ventoso che può portare la regione meridionale della Francia e dell'Europa. Forti brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Abbassamento della temperatura.

Dal 13 al 23, primo quarto di luna. Periodo avverse per la Francia lo stesso carattere del precedente. Pioggie sull'Alta Savoia. Mediterraneo agitatissimo verso la fine del periodo.

Dal 29 al 31 plenilunio. Piogge presso i poco generali in Europa. Venti variabilissimi e frequenti sull'Oceano Atlantico, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni: più specialmente violenti il 29 e dal 25 al 27.

Tempeste da temersi sulle coste del golfo di Guascogna. Golfi del Lion e di Genova molto agitati. Cattivo tempo nei paraggi della Corsica, della Sardegna e della Sicilia. Navigazione difficile tra la Francia, l'Algeria e le coste orientali della Spagna.

Adriatico burrascoso nella parte settentrionale, agitatissimo nella parte meridionale.

Vento frequente al nord della catena degli Apennini. Violenti sulla catena delle Alpi. Uragani da temersi sull'Oceano Atlantico e sul Mediterraneo occidentale.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del Mediterraneo, della Spagna, del Marocco e della Algeria.

Affine za di bandiere a Gibilterra, alle Baleari e all'isola di Malta.

Dal 27 marzo al 4 aprile ultimo quarto di luna. Bel tempo in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Forti brezze il 28 e il 30. Bel tempo il 31.

Carattere del mese: piuttosto ventoso che piovoso dal 1° al 12; piovoso e ventoso dal 13 al 26, variabilissimo dal 30 al 27 abbastanza bello dal 27 al 31.

Monoverbo.

m e m o u

Spiegazione del passatempo precedente.
Lepanto – Fastola

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 FEBBRAIO 1905.

Barbellini Cesar possidente, con Gandolfi Ada.
Mariani Gvanni possidente, con Pinosi Maria.
Di Biasio impiegato, con Giuli Luigia.
Adsheer Lucci impieg.te, con Schre der Ippia Ermelinda.
Bhardella Guido possidente, con Croci Maria.
Barra Ercole cocchiere, con Carosi Gelinda.
Valleriani Alberto tipografo, con Ferri Elena.

MATRIMONI del 23 FEBBRAIO 1905.

D'Amato Giuseppe insegnante, con Cardarelli Maria.
Misurocchi Vittore tipografo, con Batucci Maria Anna.
Marrocchia Arthur impiegato, con Bonanni Elena.
Caravanni Angelo facchino, con Del Prete Italia.
Cecchini Giacchino fabbro, con Bracony Camilla.
Pierpaoli Achille fornaio, con Spina Clara.
Bibecchi Paolo impiegato, con Sargiallo Virginia.
Bianchi Domenico ortolano, con Tarsi Anna.
Trani Domenico facchino, con Fasari Elisabetta.
Carnisi Giovanni vignaiuolo, con Mo-lopozzi Luisa.
Corretini Mariano sellaiuolo, con D'Angeli Erasta
Danesi Alfredo commesso, con Vizzani Matilde.
Mussi Ario Tullio chimico, con Potti Adriana.

NATI

Nati e morti denunciati il 28 febbraio 1905.
Nati 17.
Morti 14 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti

Fabrizi Rosa di Carlo, Rom., 20.
Cerruti Cesare fu Michele, Genova, 93, sanatore, ved.
Fabrini Clementina fu Augusto, Roma, 87, ved. Prosmi.
Ascenzi Giuseppe fu Vincenzo, Angeli, 83, seguzatore, coniug.
Ricci Emilia fu Giuseppe, Nereto, 50, nubile
Costa Erminno fu Pietro, Varano, 42, celibe
Castelli Ada fu Vitale, Roma, 75, r-ntenziato, ved.
Di Biago Adolfo fu Bernardino, Roma, 38, cameriere, coniug.
Giannattasio Filomena fu Giovanni, Altavilla, 85, co. i. lì Mojo
Massini Vincenzo fu Pietro, Spoleto, 56, fornaio, coniug.
Diamanti Santa fu Vincenzo, Veroli, 50, sonzione, coniug.
Paoli di Cesare fu Leopoldo, Roma, 36, ingalbri, celibe
Andreoli Livia di Paolo, Roma, 14, nubile
Proietti Antonio fu Ugo, Arsoli, 55, industriante, coniug.
Sanzi Angelo fu Carlo, Roma, 65, usciere ved.
Saccarelli Amleto di Agostino, Roma, 21, infermiere, celibe
Santacaterina Antonio fu Pietro, S. Oreo, 85, braccianto, coni.
Cappelli Guglielmo fu Domenico, Lazio, 46, muratore, ved.
Berardi Giovanna fu Daniele, 8, Sebastiano di bisegni, 24.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Sondrio - 23 marzo - Costruzione del tronco S. N. 23 chiavenna al confine svizzero, per sua 6. Pres. L. 87,019.68.

Prefettura di Catania - 22 marzo - Consolidamento S. N. attraversando la frana Pipina. Pres. L. 60,846.

Comune di Bondeno (Ferrara) - In marzo - Fornitura ghisa per la manutenzione delle strade comunali 1905-1910. Pres. L. 8,30 per ogni metro cubo di ghisa.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 2 Marzo 1905. – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 luglio 1904 fino alla polizza n. **5760.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 luglio 1904 fino alla polizza n. **456360.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti d'oro arretrati 1904.

Nella sala interna in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle **14** di mercoledì 1 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si può passare i resti dei pegni venduti nello Casino dia **II, 78** a Lunedì.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse dentico a quelle sulle prestanze su pegno.

Gli agricoltori italiani.

Seduta antimeridiana di ieri.

Presidenza: Cappelli.

L'on. Cirmeni parla del chinino di Stato per difendersi dalla malaria, rilevando il suo pregio nelle varie forme in cui viene distribuito, la facilità dell'assimilazione ed il prezzo minimo per cui è messo in commercio.

Dopo una breve discussione l'assemblea approva la proposta dell'ing. Conti e dell'on. De Amicis, con la quale si fanno voti perchè il Governo, per mezzo dei medici provinciali, diffonda l'uso della consumo del chinino di Stato per combattere la malaria.

Il comm. Milani, presidente dell'Assoc. della cattedre ambulanti, dopo di aver elogiato il discorso dell'on. Cappelli, illustra un ordine del giorno, col quale si fanno voti: 1° che l'agricoltura divenga più popolare e quindi maggiormente apprezzata; 2° che il bilancio dell'agricoltura sia accresciuto.

L'on. De Amicis approvò la proposta del comm. Milani rilevando la necessità che una Commissione studi la questione e formuli un voto meno generico, indicando quali capitoli del bilancio di agricoltura debbano essere aumentati e per quali ragioni.

Il comm. Cavalieri suggerì la rappresentanza organica degli agricoltori.

Il prof. Samoggia, direttore dell'ufficio agrario della Società Umanitaria di Milano, fece tre comunicazioni: la prima riguarda la pubblicazione di *Scuola pratica agraria femminile* dovuta all'iniziativa di speciale comitato, cui si è unita la Società Umanitaria che secondo *gli uffici di collocamento per i lavoratori dei campi*, istituiti a Novara ed a Todi, ed a cui l'Umanitaria da largo appoggio materiale e morale, riprometteudosene benefico entovole per le classi agricole più diseredate. L'ultima tratta della *istituzione di colonie agricole per la temporanea utilizzazione dei disoccupati* e per la trasformazione di tali disoccupati in agricoltori fissi, mediante la produzione terreni attualmente abbandonati o quasi.

Seduta pomeridiana.

Pres. Cappelli. L'on. Ottavi riferì sull'abbuono della tassa per la distillazione dei vini.

L'oratore esordì salutando il march. Cappelli, benemerito presidente.

Esaminò con vera competenza la situazione dei distillatori di vinaccie sia del nord che del sud riconoscendo che questi ultimi sono i soli danneggiati.

Sentì che le Puglie abbiano 5 milioni di ettolitri di vino da distillare, che i viticoltori piemontesi siano sacrificati e si agitino e che si dispongono di fare il vino, mentre ora, per mancanza di vino, vengono la produzione non fu che di 9000 ettolitri.

Assicurò che i grossi industriali non hanno alcun interesse a deprimere i prezzi di acquavite di vinacce e termini presentando il seguente ordine del giorno:

« La Società degli Agricoltori considerando che il nuovo abbuono temporaneo del 40 per 100 sulla tassa di distillazione concesso alle provincie pugliesi e siciliana ed in seguito quello fisso del 85 per 100 accompagnato dalle nuove facilitazioni per la esportazione delle acquaviti di vino e sufficiente a facilitare la distillazione dei vini guasti, senza evvero sul mercato interno ulteriore danno al commercio dell'acquavite di vinaccia, accetta le disposizioni del recente decreto del Ministro delle Finanze e le vede con favore, nuovi leggi testè presentata al Parlamento porti sul regime fiscale degli alcools quella stabilità che è indispensabile a creare tra industria e agricoltura accordi cordiali e duraturi nel vantaggio di tutti »

Seguì una comunicazione del marchese Scrlapi sui vini dei produttori diretti.

La comunicazione, molto interessante, provocò una discussione alla quale parteciparono i professori Arnau, Fiori ed il cav. Grimaldi.

Il marchese Scrlapi offrì un saggio dei vini delle proprie tenute.

Oggi seguono comunicazioni l'on. Maggiorino Ferraris sulla conversione del debito ipotecario, ed il prof. Bruttini sulla produzione artificiale del fredde in relazione alla conservazione ed al trasporto dei prodotti agricoli.

CREDITO ITALIANO

Situazione gener. dei conti al 31 genn. 1905

—(Vedi 6ª pagina)—

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

Era certo una gran gioia per la poverina d'aver ritrovato suo padre che l'amava e l'amerebbe molto ancor più in avvenire... Ma una rea ora tutto anzi non era che una particella della felicità sognata... Non poteva accettare che i suoi sogni venissero accolti con tanta indifferenza!...

Della Mora non capì o non volle capire la natura del sentimento che agitava l'animo di sua figlia.

Si diè poca premura per informarsene, e tacque imbarazzato: dopo averla guardata a lungo le domandò:

— Che hai cara? Ti ho arrecato dolore?

Mikaela si asciugò gli occhi.

— No, no, non è niente! balbettò cercando di contenere le lacrime.

Poi, senza tener conto dell'interruzione, continuò:

— Filippo si è sacrificato tanto più generosamente, inquantochè era certo che, restituendomi alla mia famiglia, avrebbe perduto l'ultima speranza... M'ingannò; speranza egli non ne aveva già più, poichè sa che il mio cuore appartiene ad un altro; se ha agito così è stato per permettermi di raggiungere più facilmente lo scopo che desidero. Il conte aggrottò le ciglia.

— Se non m'inganno, si tratta ancora di Giorgio Halgan, disse.

— Sì, babbo. Lei crede che io ci pensi troppo?

— Sì! pronunciò freddamente Della Mora.

Mikaela indietreggiò come se un baratro si fosse aperto ai suoi piedi, e per non urlare morse si il fazzoletto con rabbia.

« Mio Dio! perchè mi avete tolta dalla spaventosa situazione in cui languivo, se devo sopportare con tormenti crudeli la soddisfazione di aver ritrovato mio padre?... Io che mi credevo fatta di grande dolore!...»

E si abbandonò affranta su di una poltrona. Il gentiluomo s'inginocchiò, le prese le mani con slancio affettuoso sforzandosi a calmarla.

Ma le consolazioni che le prodigava non erano di quelle che vanno all'anima; fra padre e figlia la freddezza si accentuava.

Dopo due ore di colloquio in cui il conte spiegò tutta la sua condiscendenza, Mikaela sentì svanire quella impressione dolorosa, e parve più disposta ad accettare la situazione presente, sperando che a forza di preghiere o di tenacità, sarebbe riuscita a mutarla a suo vantaggio.

Quando Della Mora la vide più sorridente, le propose una passeggiatina attorno alla villa, perchè potesse familiarizzarsi colle sue proprietà.

La figlia accettò.

E mentre al braccio di suo padre percorreva lentamente i viali del parco, di dove la vista si estendeva sul più bel panorama, le riscovvenero gli anni del fanciullezza, le sue inquietudini, le tristezze di bambina abbandonata, priva delle cure affettuose di sua madre la vera famiglia è più caro.

Le fece bene il constatare che intanto aveva trovato un confidente attento e pietoso, che non arrossiva di ascingare di quando in quando una lacrima tremolante sul suo ciglio.

Mentre stavano per rientrare, si presentò Filippo, più triste e più cupo del solito.

Il gentiluomo le ricevette a braccia aperte, gli fece le sue scuse e i suoi ringraziamenti con espansione sincera e comovente.

— Devo a lei la felicità di aver ritrovato mia figlia, ripetava. E so a prezzo di quale sacrificio, di quali sforzi — poichè ella dovette lottare pure contro di me — abbia compito quest'atto di devozione. Non potrò mai testimoniarle la riconoscenza immensa, che le devo. Disponga pure di me. Per lei, farò tutto ciò ch'è possibile fare al mondo...

— Non ho bisogno di niente, rispose con modestia Filippo. Mi basta che Mikaela sia felice... La vostra felicità sarà la mia ricompensa... E non basta per un povero abbandonato ?...

Il resto si perdette in un sospiro simile ad un singhiozzo.

Padre e figlia erano commossi.

Della Mora ruppe il silenzio e insistette perchè il giovane rimanesse qualche giorno a Sorrento.

Ciò sarebbe il miglior mezzo, disse, per abituare Mikaela alla sua nuova esistenza. Essa si troverebbe sperduta, vedendosi intorno visi nuovi, la presenza del suo salvatore le facilitarebbe la transizione.

Ma il giovane Zarri rifiutò energicamente.

No, no, per carità, non stata una prova troppo dura! E giacchè doveva partire e separarsi da Mikaela.... certo per sempre, preferiva tagliar corto....

Tutte le obiezioni e le preghiere non lo fecero desistere dalla sua decisione.

Allora la ragazza gli prese le mani e porgendogli la gota, mormorò:

— Abbracciate vostra sorella mio buon Filippo. Se ciò vi devo più che la vita, e se non posso ricompensarvi come... vorreste, siate certo che il mio cuore non dimenticherà mai il vostro generoso sacrificio.

La sua voce tradiva una profonda emozione.

Fece una pausa, poi sottovoce all'orecchio del giovane soggiunse :

— Quando avrete notizie del signor Halgan me le trasmetterete subito, non è vero ?

Filippo fece un cenno affermativo col capo.

Strinse un'ultima volta le mani del conte, sfiorò colle labbra frementi la bocca di Mikaela e bruscamente senza voltarsi fuggì via come un pazzo.

PARTE SECONDA.

I.

Idillio tragico.

La temperatura cominciava a riscaldare, una l'inverno, che non aveva fatto perdere le sue note gaie nelle strade e nelle passeggiate intorno a Meatone, quella mattina faceva rimanere deserta la via di Garavau, sicchè un viandante che scendeva dal lato della città, potè facilmente scorgere un altro viandante solitario che, volgendo le spalle alla spiaggia, saliva verso la frontiera italiana.

(*Continua*).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 febbraio — Presidenza **Marcora.**

Clementi legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto un congedo i deputati Serpieri e Pavia.

Sono accordati.

Comunica un telegramma di ringraziamento del cav. Angelo Cognetti.

Lettura di proposte di legge.

Clementi dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del dep. Matteucci, sulla « conciliazione delle contravvenzioni in materia forestale » e

del dep. Luigi Lucchini relativa alla « rivalutazione. »

Sulla salute dell'on. Piccolo Cupani.

Clementi prega la Presidenza di informarsi della salute dell'on. Piccolo-Cupani facendo voti perchè sia evitata una grave sventura. (Approvazioni).

Presidente. Parimente le notizie non sono buone, ma egli si unisce ai voti espressi dall'on. Clementi. (Approvazioni).

Nomina di una Commissione.

Presidente. In seguito al mandato affidatogli dalla Camera, ha chiamato a comporre la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sul debito ipotecario e sul credito fondiario i deputati **Cornaglia, Chimirri, Fortis, Maggiorino-Ferraris, Guerci, Gianturco, Lacava, Majorana, Mango, Marsengo-Bastia e Salandra.**

Per gli assistenti universitari.

Pinchia segretario di stato per la P. I. risponde al dep. Casciani, che interrogò per sapere se siano state prese con sollecitudine le disposizioni di legge per dare stabile e decorosa sistemazione agli assistenti degli Istituti di istruzione superiore.

Discorre l'opportunità dell'interrogazione. La questione è importante per il lato morale e scientifico, poichè occorre definire la posizione degli assistenti e per il lato finanziario. Si potrà studiare un disegno di legge che tenga conto di questi elementi. Per la parte finanziaria potranno giovare i proventi delle tasse universitarie che sono in via di naturale incremento.

Casciani dimostra l'urgenza di stabilire le attribuzioni, le garanzie e gli stipendi degli assistenti e raccomanda la sollecita presentazione del disegno di legge.

L'alluvione di Bari.

Di Sant'Onofrio interroga. Risponde al deputato Petroni che interroga affinchè gli dica:

1. Se egli abbia avuto esatta contezza dei danni onde fu colpita la città di Bari del disastro del 24 febbraio;

2. E se il Governo intenda venire in aiuto con mezzi pari alla enorme sventura.

Gli stessi avanzi di valori avariati danni il Ministero dell'interno spedì un sussidio straordinario di lire 15,000 ed un sussidio di mille lire alla famiglia del cambiavalute rimasto vittima del disastro. Dopo di ciò mandò il direttore e gli ispettori del provveditorato col concorso dei soldati, dei carabinieri delle guardie di città e di finanza che prestarono un'opera superiore ad ogni encomio. (Approvazioni).

Petroni. Ritornando dai luoghi manifesta la dolorosa impressione riportatane; giacchè i danni non sono assolutamente l'evidente effetto, secondario, un colpo rigorizzamento (Approvazioni) più di tremila famiglie trovandosi prive di ricovero. Considera quindi inadeguati i sussidi mandati a sperare mentre il governo il mandò subito ventiduemila lire.

Sull'esilio del giorno.

Cao-Pinna (Pros. Comm.) chiede che sia differita la discussione del disegno di legge sulla professione di notaio per dare tempo alla Commissione di esaminare i numerosi emendamenti.

Presidente consente ed osserva che fu che è possibile si debba dar la preferenza ai bilanci, ed il differimento è approvato.

Svolgimento di proposta di legge.

Sormani svolge una sua proposta di legge per la separazione della frazione di Lazzate dal Comune di Viziati e costituzione della frazione stessa in Comune autonomo.

Di Sant'Onofrio osserva che, fatti con le opportune riserve, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'on. deputato Sormani.

Presidente pone in considerazione.

Vicini svolge una sua proposta di legge per l'aggregazione del Comune di Guiglia al Circondario di Modena.

Ricorda che la proposta stessa fu già presentata nella passata Legislatura dal compianto collega Giuseppe Quattrofrati.

Un ricorda perchè questa proposta sia legata al voto dell'egregio collega compianto cittadino.

Di Sant'Onofrio osserva che, anche con le debite riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta dell'on. Vicini.

Pinchia dichiara che il Governo fa considerazione della proposta di legge dell'on. Vicini.

Giuramento

Quercioli giura.

Bilancio di Agr., Ind. e Commercio

Cottafavi. Ha letto e considerato attentamente la relazione dell'on. Casciani, e deve rilevare che essa tratta ampiamente tutte le questioni attinenti al presente bilancio. Per questo non avrà che poche cose da aggiungere per rileva con piacere che nella relazione stessa si fa cenno di ciò che si è fatto per rispondere ai desiderii manifestati nei decorsi anni.

Di quindi lode all'on. relatore ed all'on. ministro per la diligente opera loro.

Non con soddisfazione che la spesa complessiva del bilancio è in aumento e conoscerà va ogni anno aumentando, ciò che dimostra l'intendimento del Governo di dare sempre più impulso a tutti i rami della sua amministrazione nell'interesse dell'agricoltura, del commercio e delle industrie.

Trova però esagerate le spese per affitto di locali e ritiene che il Ministero dovrebbe pensare finalmente alla costruzione di un completo edificio per l'amministrazione dell'agricoltura e commercio.

Non che l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo edificio è demaniale e quindi si risparmierebbe una ingente somma.

Richiama l'attenzione sulla tassa sui pesi e sulle misure che si è inasprita in tal modo che si può considerare un surrogato della tassa di ricchezza mobile.

Prima questa tassa minava ad assicurare a proposito del servizio dei pesi e misure, il pubblico e garantire la buona fede.

Ma ora si è fatto un cespite d'entrata che grava troppo enormemente sugli utenti.

Richiama altresì l'attenzione del Ministro sul modo come si procede alla verifica delle bicilette e all'esazione della rispettiva tassa.

Dirà ora brevemente della colonizzazione interna. Questo problema, per le condizioni speciamente favorevoli dell'Italia, va sollecitamente risoluto. Rileva che a questo scopo è stanziata una somma assolutamente irrisoria.

Si riserva di trattare ampiamente la quistione in un apposita proposta, ma intanto invoca dal Ministro di agricoltura e commercio e del suo collega della grazia e giustizia provvedimenti che modifichino l'enfiteusi e valgano a risolvere il pondoroso problema. (Benissimo! Bravo!)

Presentazione di un disegno di legge.

Majorana (finanze) presenta un disegno di legge per « agevolazioni ai comuni ed alle Provincie circa l'abbuono della sovrimposta. »

Bilancio di Agr., Ind. e Commercio.

Raineri richiama l'attenzione del Ministero e della Camera intorno allo sviluppo dell'uso e dell'industria dei concimi chimici, rilevando che, dal 1880 in poi, dopo alcuni passati da poco meno che zero a un consumo di cinque milioni di quintali con enorme conseguente sviluppo della produzione agraria.

Tale aumento di produzione si è avuto più specialmente nel grano e l'ortaceo afferma che, ascendo ancora il consumo dei perfosfati, si potrebbe facilmente liberare l'Italia dall'obbligo di domandare ogni anno all'estero una parte notevole del grano che occorre al consumo del Paese; consumo che cresce ogni giorno per l'incessante crescere della popolazione.

Nota che il consumo dei concimi chimici si verifica per nove decimi nell'Alta Italia; e ritiene perciò la necessità di portare il Governo, anche con una savia politica agraria, ad adoperi a diffondere l'uso di quei concimi anche nelle Provincie meridionali, provocando così, coll'intensificazione della coltura, il rapido incremento dell'economia nazionale. (Approvazioni – congratulazioni).

Cavagnari si compiace dello sviluppo delle nostre esportazioni, segnalato nella relazione dell'on. Casciani; e richiama poi l'attenzione del ministro attorno alla necessità di disciplinare il servizio forestale in modo da eliminare gli arbitrii che ora si connettono e le confusioni che ora si deplorano per diverso apprezzamento di funzionari locali.

Invoca perciò un disegno di legge inspirato a un largo concetto di decentramento, e al rispetto di valersi del consiglio degli enti locali. Invita poi il ministro a considerare se non vi siano in Italia molte altre foreste che parebbero essere disfruttate in modo più vantaggioso; alline di trasformarle in altrettante stazioni climatiche. Accenna in modo speciale alla foresta del Monte Penna, che, per la sua bellissima posizione, crede capace di divenire un ottimo soggiorno di villeggiatura.

Parlando della pesca, ricorda al Ministro la necessità di impedire lungo le spiaggie con efficaci provvedimenti, l'uso delle reti a strascico, che rovinano il fondo del mare, e che dovrebbero, se proprio ciò si ritiene inevitabile, essere permesse soltanto, con molte cautele, in alto mare. (Approvazioni).

Mira rileva lo scarso numero di alunni che frequentano le scuole superiori di agricoltura, specialmente quella di Milano, e dice che ciò dipende dal fatto che le scuole medesime erano professori d'agraria, ma non agricoltori. Crede che si potrebbe ovviare a tale inconveniente istituendo in quelle scuole alcuni corsi domenicali, nei quali si impartissero nozioni pratiche ed industriali di agricoltura.

Farì Nicolò raccomanda al Ministro di portare tutta la sua attenzione sui grandi vantaggi che si possono attendere dai campi sperimentali, specialmente nelle regioni dove l'agricoltura è meno progredita e di aumentarne il numero quanto più sia possibile.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sull'Economato generale perchè vegga se non sia conveniente di regolare meglio il trattamento ed i rapporti con gli economati degli altri Ministeri, riprendendo gli studi da un precedente Ministero iniziati.

Lamenta che manchino gli organi adatti a far eseguire le leggi sulla pesca, non essendo a questo scopo sufficienti le guardie doganali.

Vorrebbe perciò che il Ministro provvedesse seriamente ad istituire speciali corpi di guardie addette alla pesca, e che possano non soltanto elevare contravvenzioni, ma mantenere efficacemente per la protezione di questa, che è fra le principali fonti della ricchezza nazionale. (Bene).

Circa la costituzione dell'ufficio del lavoro nota che esso come è organizzato non può inspirare alcuna fiducia agli operai lavoratori, mentre non è in grado di illuminare lo Stato sulle vere condizioni del lavoro.

Vorrebbe conoscere quali siano le proposte gli intendimenti del Ministro di agricoltura, poichè crede che questi possano bastare per coordinare nel Ministero dell'interno diretti più che altro alla tutela dell'ordine, ed i pochi lavori ordinati dal Ministero del LL. PP.

Ritiene che l'intervento del Ministro di agricoltura si potrebbe utilmente esercitare col favorire certe speciali industrie e coltivazioni nelle svariate provincie.

Pipitone osserva che una delle funzioni che spettano al Ministero d'agricoltura sia quella di regolare e distribuire la produzione nazionale a seconda delle esigenze del mercato interno e del mercato internazionale.

Accenna alla produzione del grano insufficiente ai bisogni del consumo e dimostra come uno dei mezzi di accrescere la produzione specialmente in Sicilia sia quello di aumentare la piccola proprietà.

Ma crede che i provvedimenti approvati con il disegno di legge sul credito ipotecario siano insufficienti, e che per frazionare il latifondo occorra un complesso di misure più radicali e generali, intorno alle quali si riserva di presentare speciali proposte, qualora non vi supplisse l'iniziativa del Governo.

Richiama poi l'attenzione sulla coltivazione indigena del tabacco e nota che essa può farsi utile in molte regioni d'Italia e segnatamente nelle Isole per favorevoli condizioni di suolo e di clima. Ma lamenta che questa coltivazione trovi il suo maggiore ostacolo nel fisco e negli agenti della finanza.

Dimostra la necessità di stimolare i nostri agricoltori alle varie colture, poichè l'unitarietà è grave difetto dell'agricoltura meridionale, distrutta esclusivamente alla vite, all'ulivo, al mandorlo o agli agrumi.

Accenna più specialmente all'opportunità di promuovere la frutticoltura ora oggi troppo negletta.

Sono invece esuberanti la coltura del vino e quella degli agrumi. E quanto al vino crede si potrebbe aumentare il consumo interno e l'esportazione, ordinando molti padiglioni fissi e incoraggiando le cantine sociali, che sole possono darci il tipo unico e costante, necessario per il commercio internazionale.

Per gli agrumi insiste sulla necessità di incoraggiare la produzione degli estratti concentrati.

Su tutti questi problemi attende di conoscere l'avviso del Ministro nella cui risoluzione egli esprime ampia fiducia. (Vive approvazioni, congratulazioni).

Cabrini chiede che come sono stati passati all'ufficio del lavoro i servizi relativi alla statistica degli scioperi e al lavoro delle donne e dei fanciulli, così sia attribuito a quell'ufficio il servizio degl'infortuni sul lavoro, insistendo a questo proposito sulla necessità di istituire un apposito corpo di ispettori e di ispettrici, così per la funzione tecnica, come per quella di controllo, facendo concorrere nella scelta di questo personale le rappresentanze delle organizzazioni operaie.

Segnala l'opportunità dell'ufficio del lavoro, e dimostra che anche il Consiglio superiore del lavoro ha dato prova di sollecitudine per le classi operaie.

Ritiene però che bisognerebbe convocarlo non già una o due volte all'anno ma almeno ad ogni trimestre. Richiama poi l'attenzione del Ministro sul nuovo disegno di legge relativo al lavoro sulle donne e dei fanciulli, elaborato precisamente dal Consiglio superiore del lavoro.

Ricorda anche l'inchiesta relativa al lavoro nelle risaie e tribuna un encomio alla memoria del compianto senatore Cerruti, il quale in quell'inchiesta ebbe massima parte. Accenna ad altri lavori compiuti dal Consiglio superiore del lavoro.

Lamenta vivamente l'ostruzionismo dato per voto della Camera all'on. Turati, che portò al valido contributo di illuminata operosità nei lavori di quel Consiglio.

E termina facendo voti perchè la costituzione di quel Consiglio sia modificata per guisa che in esso siano rappresentati tutti gli interessi della vita sia dando maggiore importanza alla parte tecnica.

Malvezzi, accennando alla disoccupazione nella Provincia di Bologna, nota che le amministrazioni comunali fanno i più lodevoli sforzi per sovvenire a tanta miseria, aggravando enormemente i loro bilanci.

Avverte poi che la mancanza di lavoro dipende in gran parte dall'esser venuto meno il buon accordo fra proprietari, mezzadri e braccianti.

D'altra parte i proprietari che hanno contratto mutui pel loro miglioramenti agrari, si trovano nella necessità di fronte ai cresciuti salari di limitare la mano d'opera.

Aggiungasi la minore intensità del lavoro da parte dei mezzadri. Si comprende bene che per tutte queste ragioni il lavoro sia scemibilmente diminuito, essendosi soppresse tutte le lavorazioni che non siano assolutamente necessarie.

Accenna pure alla necessità di riformare e rimoderanare i patti colonici, lamentando che le sagazioni abbiano indotto molti proprietari ad abbandonare la coltura delle loro terre per darle in affitto.

Quindi è che scomparve quella cordialità patriarcale, che un tempo stringeva in mirabile accordo proprietari e lavoratori.

Esprime l'augurio che, col ritorno della concordia e della fiducia, col miglioramento dei patti colonici, colla possibilità di aver capitali a miti condizioni, torni a rifiorire il benessere nella regione Emiliana.

Raccomanda poi al Ministro il memoriale redatto dalla Camera del lavoro di Ravenna, e lo esorta a cercare di promuovere in quella Provincia, ove la popolazione è esuberante, una opportuna e ben regolata emigrazione.

Gli raccomanda infine di studiare la riforma delle antiche partecipanze e di promuovere i lavori di bonifica, curando che si facciano nei mesi in cui i braccianti non trovano lavoro nei campi. (Vivissime approvazioni – Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Poggi augura maggior larghezza da parte del Ministro di agricoltura nel favorire le iniziative di lavoro in agricoltura.

Nota che lo stesso palazzo del Ministero di agricoltura è insufficiente. E ci si dovrebbe augurare — dice — che un palazzo dell'agricoltura sorgesse in Roma degno di questo nome. (Rumori). Il palazzo attuale costringe gli ottimi elementi tecnici a diventare burocratici.

Fa voti poi pel miglioramento delle scuole pratiche di agricoltura.

Desidera che queste siano seriamente ordinate per modo da corrispondere agli scopi per cui furono istituite.

Dice al Ministro che procuri di strappare qualche migliaio di lire dal Ministro del Tesoro...

Rava (agricoltura). E' competenza del Ministero dell'istruzione.

Poggi. E' istruzione anche questa... è istruzione tecnica, agricola.

Raccomanda poi le cattedre ambulanti di agricoltura, per le quali, dice, il personale è insufficiente, e domanda s'aggreghino le istituzioni di corso superiore di agricoltura, ma il Ministero non secondò che parzialmente la sua idea e la rendo insufficiente.

Deplora come il Ministero non corrisponse all'idea di codesta fondazione!

Esamina la questione dell'Agro Romano e reclama che si decida di fare qualcosa di più di quel che si è fatto finora.

Descrive i sistemi nuovi che sarebbero da adottarsi per far risorgere la grande piaga che circonda Roma.

Invoca maggiori stanziamenti per la formazione della carta geologica d'Italia e per la statistica, delle quali descrive le supreme utilità scientifiche e pratiche per la colonizzazione interna.

Conclude con un caldo augurio per l'incremento dell'agricoltura. (Approvazioni vive).

Lucifero, riferendosi specialmente al Mezzogiorno, fa raccomandazioni per lo svolgimento delle cattedre ambulanti di agricoltura; invoca riforme anche per i Consorzi agrari, che debbono, dice, essere guardati con occhio benevolo dal Governo. Confida che una buona coordinazione delle leggi sia studiata, per modo che le leggi, specialmente fiscali, e quelle di bonifica stesso di quelle per modo da riuscire seriamente utili e di non annientare scambievolmente i proprii effetti.

Pala si diffonde in raccomandazioni speciali per l'agricoltura della Sardegna.

Celli fa raccomandazioni per le scuole speciali di Portici e di Milano, perchè il Governo favorisca l'incremento e il miglioramento del caseificio e dell'allevamento scientifico-razionale del bestiame.

Quindi chiede l'istituzione, che ritiene necessaria, di un ispettorato del lavoro e dimanda quali sieno le intenzioni del Governo in proposito.

Accenna poi alle malattie così dette professionali e crede sia necessaria l'istituzione di un'assicurazione contro tali malattie.

Sollecita la istituzione di casse di maternità.

Si estende in raccomandazioni a favore del latifondo di ogni genere disgendenti dal Ministero di agricoltura.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Lette le domande d'interrogazioni e d'interpellanze, la seduta è levata alle 18,10.

Domani, alle 14.

Notizie parlamentari.

L'on. Gelli ppi ha presentato alla Camera la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro della pubblica istruzione per sapere se egli ritenga costituzionale l'art. 3 del R. Decreto 1. gennaio 1903, emanato in applicazione della legge 8 luglio 1904 n. 407, e se intenda far cessare immediatamente la dittatura dei pieni poteri, assunta con quel decreto dall'agricoltura meridionale distrutta esclusivamente alla vite, all'ulivo, al mandorlo o agli agrumi.

Accenna più specialmente all'opportunità di promuovere la frutticoltura ora oggi troppo negletta.

Sono invece esuberanti la coltura del vino e quella degli agrumi. E quanto al vino crede si potrebbe aumentare il consumo interno e l'esportazione, ordinando molti padiglioni fissi e incoraggiando le cantine sociali, che sole possono darci il tipo unico e costante, necessario per il commercio internazionale.

Per gli agrumi insiste sulla necessità di incoraggiare la produzione degli estratti concentrati.

Su tutti questi problemi attende di conoscere l'avviso del Ministero nella cui risoluzione egli esprime ampia fiducia. (Vive approvazioni, congratulazioni).

Cabrini chiede che come sono stati passati all'ufficio del lavoro i servizi relativi alla statistica degli scioperi e al lavoro delle donne e dei fanciulli, così sia attribuito a quell'ufficio il servizio degl'infortuni sul lavoro, insistendo a questo proposito sulla necessità di istituire un apposito corpo di ispettori e di ispettrici, così per la funzione tecnica, come per quella di controllo, facendo concorrere nella scelta di questo personale le rappresentanze delle organizzazioni operaie.

Segnala l'operosità dell'ufficio del lavoro, e dimostra che anche il Consiglio superiore del lavoro ha dato prova di lodevole operosità.

Ritiene però che bisognerebbe convocarlo non già una o due volte all'anno ma almeno ad ogni trimestre. Richiama poi l'attenzione del Ministro sul nuovo disegno di legge relativo al lavoro sulle donne e dei fanciulli, elaborato precisamente dal Consiglio superiore del lavoro.

Ricorda anche l'inchiesta relativa al lavoro nelle risaie e tribuna un encomio alla memoria del compianto senatore Cerruti, il quale in quell'inchiesta ebbe massima parte. Accenna ad altri lavori compiuti dal Consiglio superiore del lavoro.

Lamenta vivamente l'ostruzionismo dato per voto della Camera all'on. Turati, che portò al valido contributo di illuminata operosità nei lavori di quel Consiglio.

E termina facendo voti perchè la costituzione di quel Consiglio sia modificata per guisa che in esso siano rappresentati tutti gli interessi della vita sia dando maggiore importanza alla parte tecnica.

Malvezzi, accennando alla disoccupazione nella Provincia di Bologna, nota che le amministrazioni comunali fanno i più lodevoli sforzi per sovvenire a tanta miseria, aggravando enormemente i loro bilanci.

Avverte poi che la mancanza di lavoro dipende in gran parte dall'esser venuto meno il buon accordo fra proprietari, mezzadri e braccianti.

D'altra parte i proprietari che hanno contratto mutui pel loro miglioramenti agrari, si trovano nella necessità di fronte ai cresciuti salari di limitare la mano d'opera.

Aggiungasi la minore intensità del lavoro da parte dei mezzadri. Si comprende bene che per tutte queste ragioni il lavoro sia sens

Palazzo di Giustizia

Processo Murri e C.

Seduta antimeridiana del 28.

L'udienza si apre alle 9.40.

L'avv. Sighele (P. C.) scusa l'assenza del Manicardi per la grave malattia della moglie, che colpì la sua consorte, per la guarigione della quale fu voti, a cui si associano il Presidente, il Pubblico Ministero per la Procura Generale, l'avv. Altobelli per la difesa, il pubblico ed i giurati per la Giuria.

Si passa poi all'interrogatorio del dott. Secchi, che viene fatto uscire dalla gabbia.

Il *Presidente* lo invita a parlare.

Secchi. Non ho detto nessuna parte sè diretta, nè indiretta, nè morale, nè materiale nel fatto di cui si discute.

Pres. Questa è la dichiarazione che avete fatto nell'istruttoria, ora parlate dei primi incontri con la famiglia Murri.

Secchi. Il prof. Murri fu mio maestro. Laureatomi nel 1878 a 25 anni, cominciai a frequentare la famiglia Murri. Teodolinda Murri era allora giovanetta: era un po' gracile e allora cominciai a rivigilarla con esercizi di ginnastica medica.

Pres. Non ci fece mai dimostrazioni speciali?

Secchi. No, non vi fu mai scambio di qualsiasi dimostrazione d'affetto.

Pres. I sensi non s'entrarono mai?

Secchi. Ma che secchi! Essa era candida, pura, distinussima e intelligente, ed io la consideravo come cosa sacra. Allora io ero in posizione sociale molto inferiore. La simpatia che aveva acquistato per me, mi parve di poter dedurre che lo avrei potuto capir che era conveniente la mia lontananza.

Pres. Linda venne mai in casa vostra a Bologna o a Rimini?

Secchi. Lo escludo.

Pres. Quando la Linda prese marito?

Secchi. Due giorni dopo la morte di mio padre. (Si commuove).

Pres. Ditemi come avvenne il riavvicinamento fra voi e lei.

Secchi. Io frequentavo la casa di una signora...

Pres. Dite pure. E' la marchesa Rasponi. E' famiglia nostra, poichè è cara.

Secchi. Con questa signora non vi fu scambio nè di affetto nè di altre dimostrazioni, ma questa signora deve aver comunicato alla contessa Bonmartini qualche cosa per risvegliare la sua curiosità, la signora Murri madre, per distaccare la figliuola da me, aveva detto che io aveva sparlato di lei. Mi incontrai nuovamente con la Linda alla presenza della marchesa Rasponi.

Credo che il prof. Murri ritenesse che io avessi mancato ai doveri dell'ospitalità in casa sua nei rapporti con la sua figliuola. Non esse grari, ma almeno qualche cosa. Io non avevo alcuna colpa, lo desideravo, dopo che la riavvicinai, che la contessa Bonmartini mi giustificasse verso il padre, dicendogli cose che non vi furono mai fra noi cose disonorevoli. La trovai molto bisbetica, subito.

Pres. Pare però che siasi lasciato il campo spirituale!

Secchi. Almeno un anno e mezzo dopo il riavvicinamento.

Pres. Nel 1900 andaste a trovarla a San Remo?

Secchi. Il riavvicinamento avvenne nel 1898.

Pres. Andaste a S. Marcello Pistoiese nel 1900.

Secchi. Rimorso però la lontananza dall'abitazione di Linda. Stavo nascosto. Era vero che mi faceva chiamare ing. Borghi. Nè io potevo andare da lei, nè lei potera venire da me.

Pres. E nel 1901?

Secchi. Linda fu condotta disgraziatamente dal padre in Sicilia dove contrasse una terribile malattia d'occhi.

Pres. Vi una vostra lettera alla Linda in cui si dice che occorreva trovare un luogo dove trovarsi usando la massima prudenza, spendendo quanto occorreva.

Secchi. È vero. Mi volevo tenere nascosto. Ma nel seguente anno a San Marcello presi un appartamento con la cucina in comune con la Linda.

Pres. Pagava lo spese?

Secchi. Erano divise per metà.

Pres. Ricordate che quell'anno 1901 il Bonmartini andò a trovare la moglie, ma non potè neppure mangiare in casa?

Secchi. Sa che andò a mangiare all'albergo e verso sera partì.

Pres. Dopo la separazione la signora cambiò alloggio, da via Cavour andò a via Mazzini. Andavate a trovarla?

Secchi. Sì, ma non di notte.

Pres. Mandavate doni?

Secchi. Ho cura di salute cagionevole ed io, per darle qualche svago, le mandavo cacciagione, ostriche, ecc.

Pres. Conoscevate allo costruzione dei caloriferi?

Secchi. Ho suggerito i caloriferi per le condizioni della sua salute e conocsi alla spesa.

Pres. Ma essa aveva un marito e un padre!

Secchi. Non diceva che non poteva fare queste spese. Aveva 600 lire di assegno, ma io dissi: mi fai un piacere se mi lasci concorrere nella spesa. Ma poi questi denari mi furono restituiti.

Altobelli. Spieghi tutto.

Secchi. Lei non volevo fare apparire di accettare denari, perchè diceva di non poterli restituire. Allora le dissi facciamo come gli sposini. — Accetta — mi disse il cattivo uomo.

Pres. Parlate dell'appartamento in via Mazzini.

Secchi. Vi andai due volte. Lo scopo per cui fu preso in affitto fu quello di impedire che lo prendesse altri, che consegnò quegli oggetti e i miei mobili.

Pres. Chi ne aveva le chiavi?

Secchi. Io, la contessa e Tisa Borghi.

Avv. Fabbri (di Secchi). Vi furono trovate leguaia cassa e una bottiglia di *chiampagne* rimastavi parecchi mesi.

Secchi. Nel 1902 la Linda mi parlò di proposte di riavvicinamento col marito, lo le diceva che il solo amore necessario era quello dei figli. I coniugi erano agli antipodi l'uno dell'altro.

Pres. Poste in rapporti col Tullio Murri?

Secchi. Io conoscevo Tullio Murri per un giovane distinto che trovava tempo a tutto studiare, scriveva, aveva idee geniali; mi pareva adatto al giornalismo.

Un giorno Tullio mi propose di contribuire a sovvenzionare il giornale *La Squilla*. Diedi 50 lire, poi continuai il sussidio di 5 lire mensili.

Pres. Dedicato al prof. Augusto Murri un libro che serviva a San Marcello Pistoiese?

Secchi. Fu per ricatamento di Linda. E' un libro che mi costa 7 anni di ricerche.

Due giorno le lettere di Tullio; una per la sorveglianza di Linda, l'altra in cui si parlava delle mie relazioni con la sorella. Tullio diceva che era indispensabile per lui intervenire in quesito lotta tra marito e moglie, che poteva costare la vita a una sorella, mi chiedeva i mezzi per sopprimere il Bonmartini.

(Secchi si arresta).

Presidente. E allora?

Secchi. Le dissi troppo bene a Tullio. Perciò non gli rimandai la lettera: ma stetti male tutta una giornata. Gli scrissi chiedendo un appuntamento. Ci vedemmo e gli restituii la lettera e scrissi dissigliedo quella cosa. Gli feci comprendere il pericolo che ne deriverebbe per lui, per la sorella e per la famiglia. Ma nella fantasia accesa pareva a Tullio che l'unico dei mezzi per sopprimere il Bonmartini fosse l'uso del *curaro*. Egli aveva una idea esagerata degli effetti di questa sostanza, come l'hanno molti.

Vana mattina del 19 — continua Secchi — arrivò un telegramma di Tullio in risposta all'offerta di denaro, così concepito: « Ringrazio infinitamente, scrivo. »

Questa risposta fu interpretata da me e dalla contessa come un rifiuto; allora saltai in bicicletta, misi la una busta 3000 lire, le diedi alla Tisa Borghi perchè le facesse avere alla contessa raccomandandole di trasmetterle a Tullio. La Tisa adempì il suo incarico.

Partii il 19 agosto da Bologna e andai a Castiglione dei Pepoli. Tullio credendo che fossi a Bologna mi scrisse cola. La lettera mi fu mandata a Castiglione dei Pepoli. In essa mi diceva che non accettava prestiti senza interesse.

Risposi immediatamente il giorno stesso, che era il 22 o il 23 agosto, ed affidai la lettera all'avv. Santangelo che partiva per Bologna.

Nella mia risposta pregavo Tullio di non far complimenti e di accettare il denaro.

Pres. E poi andaste a Darmstadt?

Secchi. Accompagnai Linda a Zurigo presso il dott. Abbe, che giudicò non conveniente procedere ad un'altra operazione. Essa voleva viaggiare, ma io temevo per la sua salute ed avrei desiderato anche che non mi seguisse, perchè avevo divisato una visita in Germania. Essa mi assicurò che il viaggiare in treno non le arrecava fastidio. Ci decidemmo quindi a risalire il Reno, si visitò Basilea e Colonia. Io avevo intenzione di visitare il grande stabilimento Merck di Darmstadt, anche per fare delle spese per la mia Casa di salute, ove si trovano 15 letti. Si sono fatte meravigliose perchè si trovarono veleni e narcotici, una più o ben naturale. Andammo alla Casa Merck, dove ordinai cocaina e bromuro di etile.

Pres. In quell'occasione?

Secchi. Certo.

Pres. La fattura è questa: « 100 gr. di cocaina, 3 gr. di curaro, 1 kg. di cascara dacmarizada, 10 centimetri bromuro di etile ».

Secchi. Io avevo intenzione di curare per i miei esperimenti. Io dichiarai al prof. Gradenigo: anzi era mia intenzione di procurarmi anche della curarina.

Avv. Fabbri. Dica quali esperimenti ella facesse col *curaro*.

Secchi. Volevo fare delle applicazioni allo studio della pupilla medio e della corizza (raffreddore). Anzi sull'orecchio medio è credo di esser riuscito a risolvere la questione.

Presidente. Ma in che argomenti entra?

Avv. Fabbri. Occorre che si sappia a che scopo doveva servire il *curaro*.

Secchi. Doveva servire a fenire nella immobilità assoluta gli animali durante gli esperimenti. Il *curaro* appunto ha lo scopo di paralizzare i muscoli.

Prof. Bianchi (perito). Quanto tempo rimanevano in vita gli animali durante l'esperimento per l'orecchio medio?

Secchi. Lei sa che non muoiono.

Prof. Bianchi. E questo che volevo che ella dicesse.

Prof. Morselli (perito). Ne adoperava molto del *curaro*?

Secchi. Ne ne iniettai 1 cg. per ogni esperimento. Un gramma di *curaro* può quindi servire per un centinaio di esperimenti.

Pres. Vi furono contestate le dichiarazioni della Tisa Borghi che cioè voi eravate riluttante ad acquistare il *curaro* che la contessa vi eccitava a comperare e che voi dicesto che vi era posto al mondo anche per il Bonmartini. Voi diceste in sostanza che tutto questo era vero.

Secchi. La Borghi era la mia donna di servizio e disse molte cose non vere insieme a qualche cosa di vero.

Non è vero che la contessa insistesse per andare a Darmstadt. Lasciai la contessa a Zurigo, poi andai a Castiglione dei Pepoli, e vi stetti qualche giorno. Venne la anche l'on. Barzilai. Vi rimasi tutto il mese di agosto per le insistenze degli amici, mentre avevo divisato di andare in Svizzera.

Pres. Ricevette un telegramma in agosto di Linda che diceva: « Sonsa. Prima lettera disperata, ultime notizie ridata vita ». Che voleva dire?

Secchi. Perchè io avevo rinunciato al viaggio di Svizzera, essa si rallegrava: ma non ricordo precisamente.

Pres. Inviaste un telegramma a Linda lo stesso giorno 8 agosto, che dice: « Grato, devoto, non ricevi lettera, romanzo! » Firmato *Borghi*. Che voleva dire?

Secchi. Non poterò firmare col mio nome, sapendo che essa era col marito. Mi ero offerto di sovvenire Tullio, sapendo che era in imbarazzi. Lo parole del telegramma significano che ero disposto ad aiutare Tullio.

Giù a Zurigo la contessa mi parlò delle condizioni imbarazzanti del fratello, che non avrebbe accettato direttamente da me dei sussidi.

Pres. In un telegramma a Tullio Murri si diceva: « Dimentichi dirle attendo notizie ». Che notizie sono?

Secchi. Si riferiscono sempre al prestito di denaro.

Avv. Nasi (P. C.). Ed è firmato *Borghi* il telegramma?

Pres. Sì.

Secchi. Non volevo che la famiglia Murri sapesse che ero in relazione con Linda.

L'udienza è tolta alle 11.45.

Seduta pomeridiana.

Prosegue l'interrogatorio del dott. Secchi.

Pres. V'è un telegramma dell'agosto 1902 di Tullio Murri, a voi diretto, nel quale vi diceva di attendervi per un convegno. Di che cosa si trattava?

Secchi. Si trattava del *curaro*. Volevo persuadere Tullio che era impossibile scoprirmi. Bonmartini con una iniezione di *curaro* perciò lo invitai a casa mia e gli feci vedere mediante un'esperienza gli effetti di una iniezione di curaro fatta su un agnello: rimasi turgi quegli effetti per persuadere la cosa. L'agnello morì. Tullio disse che sarebbe stato capace anche lui di fare una iniezione. Io gli dissi: Badi però che quando, invece d'un animale, troverà lì dinanzi a sè un uomo vedrà la differenza! Non era il caso di far conoscere al Tullio come si facessero le iniezioni, perchè le avrebbe viste a fare e se ne era fatte fare al collo.

Pres. Dalla Bonetti?

Secchi. Non so. Ma posso dire che v'è molta difficoltà a fare una iniezione a persona che non conosciuta. Ricordo che non è possibile farla a un ragazzetto di 6 anni, tenuto da persone attorno.

Pres. Come si esprimeva Tullio circa le particolarità dell'operazione?

Secchi. Egli avrebbe tenuto fermo il Bonmartini, mentre la Bonetti avrebbe fatto la puntura. Io avevo avvertito Tullio che se avesse messo in esecuzione il suo progetto avrebbe rovinato la sorella e la famiglia.

Pres. Però gli aveste mandato il *curaro*?

Secchi. Sì, purtroppo è vero: ma ho già detto che la facilità di procurarsi il *curaro* è grande. Tutte le case farmaceutiche ne hanno, tutti i gabinetti medici ne sono forniti.

Pres. Che quantità gli aveste mandato?

Secchi. La soluzione che gli inviai era inferiore all'1 0/0 gli inviai pure una soluzione all'1 per 60, ma con la raccomandazione di aggiungere altrettanta acqua.

Pres. Vi proponeste di aver detto che quella soluzione bastava per ammazzare un uomo?

Secchi. E' la quantità di sostanza, non la proporzione della soluzione, che uccide. Ammetto di aver mandato anche una soluzione forte, e ottenere che Tullio non fosse capace di usarla. Del resto considerava Tullio come un giovane d'onore e avendogli detto che non doveva compiere quanto mi aveva scritto, ed avendomi assicurato di aver detto che non avrebbe messo in attuazione il suo progetto.

Dopo consegnato il *curaro* alla Tisa a Bologna, partii per Castiglione dei Pepoli, Seppi poi che Tullio aveva ricevuto il pacco e la mandò a dirmi lo ho pensato questa notte che Secchi ha ragione. La cosa è impossibile!

Io scrissi alla contessa dicendo: Bada che tuo fratello non faccia una cosa disonesta.

A domanda del *Pres.* il dott. Secchi risponde poi che non sapeva che Tullio dovesse recarsi a Venezia per trovare la sorella e il cognato: che la lettera speciale che scrisse a Tullio, e diretta a che fu a Bologna in casa di Tisa Borghi con la contessa nei giorni 18 e 19 agosto: e che avendo saputo dalla Tisa che Tullio avrebbe abbandonato il pensiero di sopprimere il Bonmartini, e partito a Rimini si giuocava, aveva offerto lui stesso del denaro a Tullio per togliergli da imbarazzi.

Venne mattina del 19 — continua Secchi — arrivò un telegramma di Tullio in risposta all'offerta di denaro, così concepito: « Ringrazio infinitamente, scrivo. »

Questa risposta fu interpretata da me e dalla contessa come un rifiuto; allora saltai in bicicletta, misi la una busta 3000 lire, le diedi alla Tisa Borghi perchè le facesse avere alla contessa raccomandandole di trasmetterle a Tullio. La Tisa adempì il suo incarico.

Partii il 19 agosto da Bologna e andai a Castiglione dei Pepoli. Tullio credendo che fossi a Bologna mi scrisse cola. La lettera mi fu mandata a Castiglione dei Pepoli. In essa mi diceva che non accettava prestiti senza interesse.

Risposi immediatamente il giorno stesso, che era il 22 o il 23 agosto, ed affidai la lettera all'avv. Santangelo che partiva per Bologna.

Nella mia risposta pregavo Tullio di non far complimenti e di accettare il denaro.

A domanda del Presidente aggiunge che la cambiale inviatagli da Tullio fu bruciata in casa della Bonetti: non ricorda se questa fosse presente. La cambiale l'avera ricevuta a Castiglione dei Pepoli, e in casa Tullio aveva aggiunti gli interessi in 200 lire.

Pres. Dopo che avvenne?

Secchi. Il 31 agosto ricevetti un telegramma a firma di Augusto Salviati, che domandava un consulto. Non conoscendo questa persona risposi con una cartolina cruativa. Il giorno dopo ricevetti un telegramma firmato *Borghi*, in cui mi diceva che era molto male e che avera urgenza di vedermi. Anche allora non capii chi fosse che telegrafasse. Conoscevo un Borghi che veniva nei nostri ritrovi. Credetti che si trattasse di lui. Spedii un telegramma al Borghi e uno al Salviati fermo in posta, annunciando il mio arrivo, ma a Bologna non vi era alcuno che mi desse spiegazioni.

All'indomani, 2 settembre, una delle mie donne mi recò un biglietto di Tullio che mi invitava a casa sua, ove lo trovai in preda ad una anemia acuta, pallido come chi abbia avuto una enorme perdita di sangue.

Al braccio portava una compressa di garza fermata con benda adesiva. Mi disse « Sono ferito ». Allora compresi che mi avesse spedito il telegramma a firma *Borghi*.

Gli dissi: Come mai chiamò me? — Ed egli rispose: Perchè voglio che la cosa rimanga segreta. — Ma lo, soggiunsi, lo il dovere di riferire ed egli rispose: — No, la cosa deve rimanere segreta.

E mi disse di aver riportata tale ferita in seguito a lotta colla Bonetti per gelosia perchè in quei giorni egli erasi fidanzato.

Gli consigliai pulizia e gli portai un pacco di garza e di fascie, raccomandandogli di rivolgersi per la cura al dott. Vicini, un bravo chirurgo.

Quando fui per uscire mi consegnò una lettera e disse: Leggi.

C'era dentro la stringa e il curaro. Il resto, disse Tullio, l'ho battuto via.

Capii che qualche cosa di grave doveva esser successo, ma io pregai di lasciarmi nella mia ignoranza e ritornai a Castiglione de' Pepoli.

All'indomani, lessi nei giornali quello ch'era successo. Giunsi poi la notizia che il prof. Murri aveva denunciato il figlio. Ne fui commosso. Malgrado si diresse che la chiave di tutto fosse l'appartamentino, me ne vennì a Bologna.

Pres. Faceste la confidenza di un amico che presentivate del pericolo in aria?

Secchi. Nella seconda metà di maggio fui ammalato. Ebbi in confidenza fino dall'Università col dott. Pachi e con altri colleghi circa le forme discorse da Tullio Murri, relativamente alla soppressione del Bonmartini.

Raccontai poi come una persona (Dalla a lui conosciuta) gli portò un biglietto della contessa, ebbi gli raccomandava di dire la verità riguardo all'apparentamino e di distruggere le lettere.

La stessa persona si presentò di notte alla Tisa Borghi e la minacciò, malgrado la porta chiusa, di comandare le lettere che rappresentavano una storia a lui cara, le lasciò distruggere. Le lettere scritte da me furono distrutte perchè non gli davano alcuna importanza.

Presidente. Quali erano le divergenze fra i coniugi Bonmartini?

Secchi. Erano di carattere diverso, ma lo non conoscevo il conte Bonmartini.

Dopo numerose contestazioni della P. C., il Presidente ordina la lettura degli interrogatori subiti dal Secchi come testo poi, dopo il suo arresto avvenuto il 25 giugno 1903 come imputato.

Pres. rivolge alcune domande al Secchi circa quelle famigliarità di cui sarebbe stata casualmente testimone la *bonne* Frida Riegler.

Il Secchi dà spiegazioni negando che vi fosse qualche cosa di scorretto: come pure smentisce la confessione di certa Celsa Bonetti che aveva affermato che la Linda Murri frequentasse prima del suo matrimonio la casa del Secchi.

La lettura degli interrogatori scritti del Secchi continua senza incidenti.

La seduta è tolta alle 18.15.

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres.: cav. Giannattasio — Giud.: Sirolli e Lanzetta — P. M.: De Carolis.

Bancarotta e ricettazione.

Ieri, dopo un dibattimento durato due giorni, ebbe termine la causa a carico di Vincenzo Bacchetta, Luigi Africano e Giovanni Aglietti imputati: il primo, di bancarotta fraudolenta per avere sottratto una gran quantità di merce che egli presedeva nel suo negozio di pellami; gli altri due di ricettazione delosa per avere con falso parvenze d'un pegno accettata la merce stessa.

Il Tribunale, accogliendo le ragioni della difesa, condannò il Bacchetiere — difeso dall'avv. Marchesano — per bancarotta semplice a 6 mesi di detenzione col beneficio dalla legge del perdono, e prosciolse, per insufficienza di reato, Africano e Aglietti difesi dagli avv. Tabet e Francesco Di Benedetto.

Triaunale di Milano

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 28 ore 22.55 Stasera il Tribunale inflisse cinque mesi di reclusione e 300 lire di multa a Pietro Gallotti, vive segretario della Camera del Lavoro, imputato di avere attentato violentemente alla libertà del lavoro, essendosi messo a capo del Comitato degli scioperanti levandai

Il processo Modugno.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Perugia, 28 ore 19.10. — In questo momento il presidente delle Assise cav. Tangarelli ha determinato il ruolo delle cause da discutersi nella prossima quindicina che si inizierà il 10 marzo p. v.

Dopo tre cause di poca importanza, la mattina del 18 marzo, comincierà il processo Modugno.

Ai giornalisti verranno assegnati una ventina di posti.

I principali giornali, quali il *Giornale d'Italia*, la *Tribuna*, la *Patrie*, la *Stampa* di Torino, il *Resto del Carlino* di Bologna ed altri hanno già disposto per avere un ampio servizio telegrafico quotidiano di resoconto.

FALLIMENTI DI ROMA

REVOCA DI FALLIMENTO — *Bertini Torquato*, cartoleria, via dei Canestrari 38. E' stata ordinat. la cancellazione, da l'albo dei falliti, il nome del Bertini avendo soddisfatto interamente l'ultimo creditore ammesso al fallimento.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Battaglia Luigi*, generi alimentari, piazza P. di Napoli 14. E' stato omologato il concordato di 5 per cento in due rate eguali trimestrali.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — *Barbieri Raffaele e Jannelli Maria*, coniugi, osteria, vicolo del Cinque 37. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 16 gennaio 1902.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, monsignor Cateau vescovo di Lincon, padre Wagens prefetto apostolico di Rajiristeer e Kashonir.

Bal en tête al Grand Hotel. — Il ballo dato ieri sera nei saloni del Grand Hotel' sfolgoranti di luce, addobbati con signifero gusto artistico, riuscì una riunione elegantissima.

E stata una gara di buon gusto per le più simpatiche e strane, vivaci e classiche acconciature del genere, trovarsi il medio evo, una fantasmagoria gentile.

Fra gli intervenuti notammo S. E. il Ministro Orlando con la signora che vestiva una *toilette* ricca di fini ed originali merletti, S. E. Pozzi e signora in nero e l'amabile figliuola in rosa, donna Bice Tittoni, gli on. Daniell e Lucifero.

Della nostra aristocrazia vedemmo le principesse del Soldanello, di Belmonte, di San Faustino, duchessa di Viggiano, Colonna di Stigliano, la duchessa di Terranova, le marchesa di Rudinì, Casati, in uno splendido costume da *Semiramide*, Guicciolì, Paglielmi, Monaldi, Della Valle sempre graziosa ed elegante, le contesse Rolandi, Danieli e figlie, Bucci, Giovanelli, Carmin, della Somaglia, di Villafalletto, Suardi-Gianforte.

Donna Franca Florio era splendida in una meravigliosa acconciatura di bellissime piume. C'erano anche madame Le Gait, miss Bild, la baronessa Gambo, le signore Rodiere, Sarmiento, Leonardi, Selsmit-Doda, Lazzaito, Mossa, che aveva una graziosa *pamela* bianca e nera, le signorine Parisi, Warder, Batterson, Wottleher, il duca Sforza-Cesarini, il principe Raffo, il conte San Martino, il duca Lante della Rovere, ecc.

Al banco per la vendita dei fiori stavano donna Francesca Florio e la signorina Warder, a quello del « the » la principessa di Viggiano e la duchessa Sforza-Cesarini.

Ricchi i doni del « cotillon », cominciato a mezzanotte e finito in modo inparreggiabile dal marchese Guglielmi.

Le danze si protrassero fra la più grande animazione fino a quasi le sette.

L'Associazione delle Cattedre ambulanti — I professori delle cattedre ambulanti, riuniti a Roma per il Congresso annuale dell'Associazione, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Il personale tecnico e amministrativo delle cattedre ambulanti di agricoltura, riunito la prossima svolta dal titolare della cattedra di Como per una legge unica contro le malattie delle piante, o dopo le esaurienti, autorevoli spiegazioni in appoggio fornite dall'illustre prof. Cerboni, associandosi alla proposta medesima, fa voti che il Ministero voglia riunire in una unica legge di massima tutte le disposizioni per proteggere le piante coltivate contro qualsiasi parassita crunica. »

Per Caramonico — Il collega cav. Cesare Nati, redattore del *Messaggero*, si è unito in matrimonio con la signorina Maria Luisa Federi. Fungeva da testimone per parte della sposa il principe Boncompagni. Erano testimoni della sposa il cav. Franceschini, proprietario dell'Albergo di Europa, e il direttore del *Messaggero* Luigi Cesana. Testimoni per lo sposo l'on. Domenico Oliveri e il sig. Ludovico Fayer. Dopo una colazione al ristorante Valiani, gli sposi partirono per Pisa.

Alla coppia felice vivissime felicitazioni.

Educatorio Pestalozzi. — Ieri nei locali della scuola comunale E. Postalozzi, ebbe luogo l'annuale assemblea generale dei soci del Comitato di soccorso e patronato a favore degli alunni poveri della scuola stessa. Presiedeva l'adunanza il vice Presidente cav. Di Donato, il quale dopo breve resoconto morale e finanziario della gestione del passato anno, dava lettura del bilancio consuntivo del corrente anno. L'assemblea ai capitolo delle Entrate applaudì al signor Guglielmetti e al cav. Ghera Gavino, il maggiore Gianna Antonio: fu nominato per acclamazione Consigliere il comm. Edoardo De Nipoti.

Il veglione della Stampa. — A giudicare dai preparativi v'è da prevedere che il veglione di quest'anno all'Argentina riuscirà veramente splendido.

Da più giorni *fervet opus* e per quanto si sia abituati alla *réclame* quotidiana, pure bisogna riconoscere che questa volta qualunque *soffetto* sarebbe inferiore... alla realtà delle cose.

I lettori naturalmente vorranno la bocca a questa affermazione: ma fra noi che abbiamo visto quello che bolle in pentola, ed essi che non hanno ancora sollevato neppure il coperchio della pignatta, qualunque dubbio non ha ragione di esistere.

Eppoi se vi sono dei San Tommaso vadano e veggano. E stamo certi che si convertiranno alla nostra fede.

Per favorire in ogni modo questa loro affermazione avvertiamo che la vendita dei palchi e biglietti d'ingresso si farà al botteghino del teatro Argentina.

Per ora le richieste fanno prevedere un concorso straordinario... e che concorso.

Concerto — Alla sala Costanzi ieri alle 16 ebbe luogo l'annunziato concerto della violoncellista signa Bianca Colombo.

La sala era gremita di eleganti signore.

Notati le signore Balestra, Berti, Bandana-Vaccolini, Cav. Dominici, Cav. Ferri, Cav. Desiderì, il generale Bianchi, la signa Peultheis, il prof. Falchi, direttore del Liceo Musicale di Santa Cecilia.

Il programma, scelto con gusto squisito e profondo intuito d'arte, fu gustato profondamente in ogni sua parte.

L'annimi applausi accolsero la Sonata (op. 45) di Mendelssohn, magistralmente all'allegro, tenuto con vivacità ammirevole.

Un vero successo ebbe poi l'*Andalouse* di Popper, eseguita con sentimento squisitissimo e che provocò alla gentile concertista le più lusinghiere chiamate.

Ieri, infine il concerto D'Albert (op. 20) coronò la splendida riunione, confermando ancora una volta, fra gli applausi fragorosi dei presenti, la meritata fama che nel mondo dell'arte la signa Colombo ha ormai conquistata.

Insomma una cosa veramente bella, una nova simpatica manifestazione di un'artista intellettuale, destinata senza dubbio a sempre maggiori trionfi.

La rivista dei veterani — Per il 25° anniversario della fondazione del Comizio centrale romano della società fra reduci delle guerrie d'indipendenza, avrà luogo una grande rivista, alla quale debbono richiedere in tempo utile la tessera fervoriavia.

Esposizione dei lavori rifiutati dalla Promotrice » — A beneficio della *Corda Fratres* sarà tenuta nel *foyer* del teatro Nazionale, gentilmente concesso una esposizione dei lavori rifiutati dalla mostra della *Promotrice*. L'inaugurazione è stata fissata per sabato, 7 marzo, alle ore 11.

Le adesioni si ricevono non oltre il 4 corr. alla sede della società in via Cavour, 169 (palazzo Tittoni 110), ove sarà fatto conoscere il regolamento della Mostra. A questa non potranno figurare che le opere di cui si possa provare, a mezzo della lettera di vettura, la spedizione da Roma e la restituzione da Roma. Le opere che arrivò da Parigi alle 18,50, la quale venne aggiunta al treno per Napoli delle 18,30.

Un fanciullo caduto dal treno — Ieri mattina alla stazione di Roma Termini, alla linea della R. M., Francesco Pompei d'anni 18 abitante in via degli Equi, mentre era di servizio sulla macchina n. 6803, cadde dalla medesima riportando la frattura della gamba destra.

Col medesimo treno venne condotto alla stazione di Roma e di là a S. Antonio, dove fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Un suicidio per i debiti per il Popolo — Nel prato della « Rondinella » fuori porta del Popolo, ieri, circa le ore 15, fu rinvenuto, da alcuni passanti, il cadavere di un uomo decentemente vestito.

Avvertite le guardie, queste si recarono sul posto, dove si portò pure, immediatamente, il prossimo del III mandamento, il quale potè constatare che l'individuo si era suicidato con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Nelle tasche il suicida aveva un pezzo di carta colla scritta: *Mi chiamo Domenico Gualandri, via degli Specchi 3, osteria, e 22 soldi.*

Il Gualandri aveva perduto in questi giorni una causa, che sosteneva innanzi alla Suprema Corte, per la rivendicazione di un terreno in Frascati del valore di circa 8000 lire.

Per questo fatto egli ne rimase fortemente scosso.

Battaglioni scolastici — Domenica 5 corr. avrà luogo una gita Roma-Frascati. Sono invitati tutti gli allievi, fanfara compresa, d'inscriversi non più tardi di Venerdì 3 dalle 16 1/2 alle 17 1/2 all'ufficio comando, ove sarà visibile il regolamento. Sono pure invitati di rimettere al comando la domanda per il Tiro a Segno Nazionale al più presto possibile dovendole consegnare alla Presidenza.

La distribuzione delle corrispondenze postali. — La Direzione delle poste avverte che, in causa delle anormali condizioni del servizio ferroviario, la distribuzione delle corrispondenze postali si farà provvisoriamente quattro volte al giorno.

Parimenti annunciando il modo di spedire regolarmente i pacchi postali questi subiranno facilmente ritardi nell'arrivo a destinazione per cui l'Amministrazione non risponde dei danni che possano derivare ai pacchi contenenti merci deperibili.

Società Ginnastica Roma — Si rammenta che questa sera (mercoledì) alle ore 9 avrà luogo nei locali sociali una festa di ballo famigliare per soci e loro conoscenti.

Società fra albergatori, trattori, esercenti e camerieri. — Venerdì, nel nuovo Ospizio, avrà luogo una grande festa da ballo con lotteria a beneficio del fondo cassieri ed inabili al lavoro.

Mercato del bestiame da vita. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 6 marzo p. v. avrà luogo al Campo boario il mercato del bestiame da vita.

La Società Artistica Operaia di Roma ha inaugurato le rappresentazioni della sua sede filodrammatica con grande concorso di soci e famiglie. La sezione composta di distinti signori, signore e signorine ha incontrato pienamente il favore del pubblico.

Le rappresentazioni hanno luogo ogni sera alle ore 19.30.

I panettieri cedono! — Ieri, alle 11.30, si fu il 16° comizio dei panettieri sotto la presidenza di Pagliarini della Camera del Lavoro.

Parlarono oltre al Pagliarini, Conforti e Neri che propose una transazione fra padroni e operai. I panettieri pretendono in essa 1 lira dopo i tre forni, 90 centesimi per i bassi lavori e 50 centesimi per i lavori quarti.

Salustri in ultimo invitò i panettieri alla riunione per le ore 22 avvertendoli che pagnolo si sotto alla porta avrebbe loro donato un *bel regalo*.

Il miglior Cinematografo Italiano — *Carpeaux Malvolti da Conegliano*, rappresentato e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 22. Vendesi presso A. Taboga e principali negozianti.

B. Gruppi — *Maldini* — Vendesi presso i migliori negozianti. Ribero 8-12 2-3. Via della Vite N. 57.

Domandate a tutti i negozianti di articoli fotografici le lastre *G. Brighton*, sono le migliori e costano pochissimo 9 - 12 - 13 - 18 - 1.70 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

La cassaforte rubata alla Direzione del Casermaggio militare. — La notte di 15 della scorso mese, come avvenne, i ladri, dopo di aver rotto un vetro di una finestra alla altezza del suolo circa 2 metri, dalla Direzione del Casermaggio militare in via Labicana, penetrarono nell'ufficio del cassiere comandante cav. Domenico Amos, e tolta dal muro la spranga di ferro che assicurava la cassaforte, gettarono questa in basso dalla finestra.

Nella cassaforte, pure di ferro, larga cent. 30 e lunga 50, si trovavano lire 11302.28, delle somme militari, titoli di credito, cartelle di rendita e carta bollata.

Denunziate l'audace furto alla P. S. il questore comm. Giungi dispose le più accurate indagini per la scoperta dei ladri, affidandone l'incarico al commissario cav. Wenzel, effettuate successivamente dai delegati Trento, Bellone e Bianchini, dal tenente Luchini, dal maresciallo Perna e dagli agenti Lorenzini, Marcellini e Cianchelli.

Le indagini, che furono condotte con felice successo perchè vennero assicurati alla giustizia i ladri sopra le persone di Giuseppe Rosini, d'anni 27 di sono la Vittoria di Monterale, cameriere abitante in via del Cappellari 67, Luigi Cesarini, d'anni 27, Desiderì, il generale Bianchi, la signa Peultheis, il prof. Falchi, direttore del Liceo Musicale di Santa Cecilia.

Il programma, scelto con gusto squisito e profondo intuito d'arte, fu gustato profondamente in ogni sua parte.

L'annimi applausi accolsero la Sonata (op. 45) di Mendelssohn, magistralmente all'allegro, tenuto con vivacità ammirevole.

Un vero successo ebbe poi l'*Andalouse* di Popper, eseguita con sentimento squisitissimo e che provocò alla gentile concertista le più lusinghiere chiamate.

Infine il concerto D'Albert (op. 20) coronò la splendida riunione, confermando ancora una volta, fra gli applausi fragorosi dei presenti, la meritata fama che nel mondo dell'arte la signa Colombo ha ormai conquistata.

Insomma una cosa veramente bella, una nova simpatica manifestazione di un'artista intellettuale, destinata senza dubbio a sempre maggiori trionfi.

La rivista dei veterani — Per il 25° anniversario della fondazione del Comizio centrale romano della società fra reduci delle guerrie d'indipendenza, avrà luogo una grande rivista, alla quale debbono richiedere in tempo utile la tessera fervoriavia.

Esposizione dei lavori rifiutati dalla Promotrice » — A beneficio della *Corda Fratres* sarà tenuta nel *foyer* del teatro Nazionale, gentilmente concesso una esposizione dei lavori rifiutati dalla mostra della *Promotrice*. L'inaugurazione è stata fissata per sabato, 7 marzo, alle ore 11.

Le adesioni si ricevono non oltre il 4 corr. alla sede della società in via Cavour, 169 (palazzo Tittoni 110), ove sarà fatto conoscere il regolamento della Mostra. A questa non potranno figurare che le op

Ieri mattina il Gualambri, dopo di essere stato a pagare le tasse, tornò in bottega, lasciò nel cassetto del banco il portafoglio, l'orologio con catena, e prese 10 lire sì allontanò senza far conoscere alla moglie il triste proposito che lo agitava e che dopo qualche ora mise in effetto.

Il cadavere venne ieri sera trasportato al Campo Verano.

Disgrazie — Ieri verso le 17, nella fabbrica in costruzione Granelli in via del Boschetto 32, il manuale Antonio Chiappellini d'a. 41, da Arezzo, ab. in via Alessandrina 220, mentre lavorava su di un ponte cadde dall'altezza di 6 metri producendosi lussazione dell'omero sinistro.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni s. s. c.

Ieri verso le 15 la sessantenne Giacomina Corradini, da Orvieto, ab. al vicolo del Piede 24, nello scendere le scale della propria abitazione cadde fratturandosi il femore destro.

Alla Consolazione venne giudicata guaribile in 40 giorni s. c.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L' « Adriana Lecouvreur » ebbe iersera nuova affermazione del proprio successo, l'opera trascorse tutta quanta fra le approvazioni gli applausi del pubblico e fu chiamata al proscenio ben sei volte, mi anche al bravo e valoroso direttore E. Vitale. I quali tutti meritano poi specialmente elogi straordinari e lodi per la squisitezza interpretativa.

Questa sera la rappresentazione. L'impresa l'offre agli abbonati in serata elegant, che potranno godere del proprio posto senza pagare il diritto d'ingresso del teatro che a quello del giorno, il diritto d'abbonamento; e tale facilitazione non verrà contegniata con le altre patuite di abbonamento.

Questa sera duplice cortesia dell'Impresa, la quale oltre a dare una recita in più agli abbonati darà loro un fastido per godere del proprio posto.

I rappresentarsi il *Mefistofele* con la Farneti, la Grassi, il Zenatello l'Arimondi ecc. e col direttore E. Vitale.

I posti per il pubblico poi saranno ridotti così: Loggioni L. 2. Sedie L. 3. Platea L. 2. Palchi L. 1/2. Ingresso L. 30.

Domani poi due speciali rappresentazioni con inizio alle ore 8 e 1/2 delle quali una per gli abbonati in turno pari, compreso i palchi di secondo giro avranno le stesse condizioni che l'impresa ha concesso stasera agli abbonati di turno dispari, sia quanto del rispetto posto senza che venga calcolato nel numero delle serie di abbonamento.

Si sa infatti, riavrenno il tenore Longombardi di lui ricordo per tutti.

Valle. — Eduardo Scarpetta darà stasera « Tutti in viaggio ».

Nazionale. — Si ripete sempre - Dalla Terra alla Luna ».

Quirino. — Due rappresentazioni con la « Jone » di giorno e « Un ballo in maschera » col baritono Crovalani di sera.

Manzoni. — A Dillo Lombardi iersera furono fatte feste straordinarie e donati oggetti di valore per il suo spettacolo. L'artista valoroso rappresentò l'Otello con ammirevole arte, fu applauditissimo e stasera l'« Otello » si ripete.

Veglioni.

All'**Adriano** per il veglione a beneficio della Società lavoranti parrucchieri, interverrà iersera un pubblico numeroso. Notate molte eleganti maschette fra le quali furono premiate: Corsa Maddie autunno. Rossi Adele felicetà. D'Angelo Caterina *chiantigiana*. Panacci Argia e Maria *theè* celeste e giallo.

Il premio per comitive fu aggiudicato alla ricchissima mascherata « Liberty ».

Oggi festival dalle 2 alle 8 con ingresso gratis ai bambini mascherati ed alle 6 gran veglione delle Nazioni con premiazione di grandi mascherate.

Giardino Margherita. — Affollatissimo ieri sera il veglione in bianco.

Il premio di un barile di vino fu vinto da un gruppo di Giardiniere debuttantisime.

Oggi due feste, nuovi doni ed altrettanti barili per le mascherate sole ed in comitiva.

Fabr....

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Rappr. straord. " Mefistofele ,, ore 20 1/2.
Valle — " Tutti in viaggio ,, ore 21.
Nazionale — Dalla terra alla luna ,, ore 21.
Quirino - " Jone ,, ore 17 1/2 - " Un ballo in maschera ,, ore 21.
Manzoni. — " La Dame de chez Maxim ,, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno aperto - Portici dell'Esedra della Terme 6 dalle ore - Viaggio attraverso l'impossibile - 4 colori - Emozionante - Prezzi non gravissimi - Magnifico ascensore.

Veglioni di stasera

Adriano - Veglione dalle ore 21 alle 18 e dalle ore 21 e poi.
Giardino Margherita - Veglione dalle ore 14 alle 18 e dalle ore 21 in poi.

Società Italiana per Imprese Fondiarie

Anonima con Sede in ROMA

Capitale L. 7.000.000 interamente versato.

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 8 Marzo 1905, alle ore 15, nella sede sociale in Roma, via Torino n. 161, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2° - Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1904 e relative deliberazioni;
3° - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Per potere intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni nominative nel giorno 2 marzo 1905 presso la Sede sociale in Roma, o presso le Sedi o succursali delle agenzie. *Credito Italiano* in Roma, Genova, Milano, Torino e Firenze, ritirandone il certificato di ammissione all'adunanza.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, essa è di un quinto almeno del capitale Sociale, essa rimane nuovamente convocata in 2ª ora e sez'uopo di altro avviso pel successivo giorno 9 marzo 1905 nel luogo e coll'ora sopra indicati, e potrà in tal caso validamente deliberare qualunque sia la parte di capitale rappresentata. (Art. 23, 29, e 28 dello Statuto).

I certificati di ammissione alla prima convocazione valgono anche per la seconda.

Roma 13 febbraio 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

CARNEVALE.

Per strato di famiglia, Circoli, Società, fiore di viali occorrono i **biscotti speciali per vino** si possono trovare solo nella premiata fabbrica Greco, via Milano, 14. Specialità per malati e convalescenti. Si fa servizio espresso a domicilio: ordinando al N. 37-42 si hanno i biscotti anche caldi in qualunque punto della città.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 3, in via Rubuino, 93, piano prima, **ROMA.**

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori salon
HOHENZOLLERN e SCHLESWSIG
Partenze tutti i venerdì da Napoli

Prossime partenze:

Schleswig 3 marzo - *Schleswig* 3 Marzo
Hohenzollern 1° marzo - *Hohenzollern* 31 »
e poi partenze ogni otto giorni

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Barrani J. E. Amniser Corso Umberto I, 395-396
Roma: Franchi, Ianora e C., Piazza di Spagna n. 49.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La Camera ha intrapreso la discussione generale del bilancio di Agricoltura, alla quale presero parte numerosa schiera di oratori per lo solite raccomandazioni e preliminari di ringraziamenti a beneficio dell'Agricoltura nazionale.

Senato del Regno.

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti interpellanze:

a) Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che il Governo abbia adottato o sia per adottare al fine di condurre ad un termine uno stato di cose nel servizio ferroviario, che turba profondamente gli interessi generali del paese, pone a grave rischio l'ordine pubblico ed offende il principio di autorità. — *Cassata.*

b) Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici sulle intenzioni del Governo intorno alle presenti condizioni del servizio ferroviario. — *Catapodis.*

E poichè alle On. Ministro dei lavori pubblici risponda nella seduta d'oggi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Giolitti ebbe a p lazzo Braschi una conferenza, alla quale assistevano i Ministri Luzzatti, Tittoni, Tedesco e Rondotti e il Sottosegretario di Stato, on. Di S. Onofrio, per discutere intorno alla situazione ferroviaria.

Istituto italiano di Credito fondiario.

Per un errore di stampa ieri fu annunziato che il dividendo fissato dal Consiglio era di 21 lire, mentre è di 24.

Banco di Credito Italiano.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Stabilimento di Credito, nell'adunanza tenuta il 27 in Genova, dopo aver approvato le risultanze della gestione 1904 ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti (27 marzo) un dividendo di L. 30, corrispondente al 6 0/0 sul capitale versato.

Il traforo del Sempione.

(8) **Domodossola**, 28 — Stamane sono stati fatti qui alcuni funerali a spese dello Stato all'Ing. Bianco, vittima del gas deleteri sprigionatisi nella galleria del Sempione.

Vi parteciparono le autorità, le rappresentanze dei sodalizi, dell'Ispettorato ferroviario governativo, delle Reti Mediterranea e Gitra-Sempione, dell'Impresa Brandau e molta folla.

La musica dei pompieri suonava marcie funebri. Reggevano i cordoni del carro, coperto di numerose corone, l'on. Falcioni, l'ing. Brandau, il Sottoprefetto, il Presidente del Tribunale, l'ing. Gozzi, il comm. Crosa ed il capitano dei carabinieri.

La salma sarà trasportata a Feltre, paese nativo del defunto.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Tiriano (Sondrio) e di Tropea (Catanzaro) e nominati rispettivamente a Commissari il cav. Enrico Andrea e dott. Antonio Scalfaro.

Ministero Esteri.

Consolato degli S. Uniti a Roma.

Un dispaccio da Washington annunzia che il Presidente della Confederazione ha stabilito di non portare alcun mutamento all'attuale Consolato Generale degli Stati Uniti a Roma.

Ministero Pubblica Istruzione.

Da tre anni la Missione Archeologica Italiana diretta dall'illustre prof. Ernesto Schiaparelli, mercè l'oppoggio morale e materiale di S. M. il Re d'Italia e del Ministero della pubblica istruzione, sta eseguendo per conto del Museo archeologico di Torino importanti scavi in Egitto in zona concessa all'Italia. Le due campagne trascorse diedero risultati molto felici e tali da sostenere il confronto con quelli ottenuti dalle Missioni europee ed americane, che, fino a pochi anni fa, erano le sole ad esplorare archeologicamente l'Egitto. Il Museo Archeologico di Torino ha in tal modo potuto accrescere le proprie collezioni di un prezioso materiale.

La campagna del 1905 si sta proseguendo nella Valle delle Regine presso l'antica Tebe, in cui per consuetudine si seppellivano le principesse reali delle XVIII, XIX e XX dinastie.

Recentemente nella vicina necropoli di Deir-el-Medinet si rinvennero progevoli oggetti e in due vasi tuttavi 34 papiri ancora chiusi cogli antichi legnoci ed in istato perfetto di conservazione, uno dei quali greco e gli altri probabilmente demotici.

Le ricerche della Missione continuano con buona speranza di altri risultati felici.

Il Ministro Orlando è stato autorizzato a presentare alla Camera un progetto sui direttori didattici.

Ministero Lavori Pubblici.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato lo studio del terreno del tronco di linea Genova-Borgotaro sulla linea Parma-Verona.

Con recenti decreti reali su proposta del ministro del LL. PP. è stato provveduto alla concessione della ferrovia Mestre-Bassano-Primolano ed alla dichiarazione di pubblica utilità per le opere di sistemazione e prolungamento della via Sciato nell'abitato del Comune di Copertino (Lecce) e per la costruzione di un mercato di commestibili nella città di Brindisi (Lecce).

L'on. Tedesco ha concesso al Comune di Minco un sussidio di circa 8000 lire per riparazioni di danni arrecati alle strade comunali dalle alluvioni del 2.o semestre 1902.

Ministero Marina.

L'assemblea generale della Società geografica ha assegnato al R. Istituto idrografico della R. marina la grande medaglia d'oro, massima delle onorificenze sociali » in riconoscimento delle insigni benemerenze che l'Istituto stesso ha acquistato verso la scienza geografica, con la sua opera di tanti anni, così feconda di risultati.

Il capitano medico Giorgio Stoppani è sbarcato a Genova dal piroscafo « P. de Satrastegui. »

La IV Sezione del Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso del maggiore commissario della R. marina Luigi Bala, relativo all'annullamento del decreto col quale fu collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

L'applicato di porto di La ci. Cesare Tinossi è esonerato dal prestare servizi presso la Capitaneria di porto di Catania ed è destinato a quella di Genova.

Venne ritirata dal mare, sulla spiaggia di Stesco, a 20 km. dal porto di Bastia, dove ora si trova, un'imbarcazione in buono stato, portante la scritta « S. Lorenzo - 152 » della lunghezza di m. 5,20 e larghezza m. 1,70.

Non risultando in questo registro di galleggianti che sia iscritta la imbarcazione, le Capitanerie di porto faranno luogo ad opportuni accertamenti, e solo quella che rinscisse a rintracciarla ne riferirà al Ministero, non più tardi del 10 marzo.

La « Raggiero di Lauria » è giunta a Siracusa — La « Sardegna » è giunta ad Augusta. La torped. 109 è partita da Spezia.

Informazioni estere.

Trattati di commercio.

Berlino, 28. — Il trattato di commercio fra la Germania e la Russia è stato ratificato a Berlino oggi e andrà in vigore il 1° marzo 1906.

Berlino, 28. — Oggi, nel Ministero degli esteri, i Segretari di Stato per l'interno e per gli esteri e l'Ambasciatore di Austria-Ungheria firmarono un articolo complementare del nuovo trattato di commercio austro-tedesco, il quale rivaria dal 15 febbraio 1906 al marzo dello stesso anno la data dell'entrata in vigore del trattato stesso.

Marina francese.

(8) **Parigi**, 28. — Lanessan ha preparato una proposta di legge relativa alla costituzione delle navi da guerra divenute inadatte al servizio. Il programma di Lanessan comprende la costruzione di un numero importante di unità. Esso in complesso contempla la costruzione di sei gran di corazzate e di un numero di sottomarini dadestruttori.

La relazione che precede questa proposta di legge è interessante, perchè svolge la teoria della orientazione utile delle nuove forze francesi, si diffonde sulla funzione e sul valore delle navi, fa confronti tra la marina francese e le marine estere e trae le conseguenze dalla guerra dell'Estremo Oriente.

Lanessan conclude che la politica mondiale e l'aumento delle forze navali rendono impossibile lasciare cadere la flotta francese in condizioni inferiori a quelle delle flotte delle altre nazioni ordinarie.

La ferrovia transafricana

(8) **Londra**, 28 — Una nota comunicata ai giornali dice che verso il principio dell'anno prossimo la ferrovia dal Capo al Cairo giungerà ad una distanza di soglia al disopra dell'estremità sud est dello Stato libero del Congo dove raggiungerà Kaloma nel paese del Barotze prima della fine del giugno di quest'anno.

GERMANIA

Berlino, 28, ore 19,45. — Alle Note identiche delle quattro Potenze protettrici, Inghilterra, Francia, Russia e Italia riflettenti la situazione e la prossima partenza dell'isola di Creta, il Governo imperiale germanico ha risposto, che come in passato, così in avvenire si considera completamente disinteressato.

Berlino, 28, ore 19,25. — Si conferma che l'Imperatore, nella sua crociera verso il Sud, visiterà Lisbona e toccherà Vigo.

Non è verosimile, come accennano alcuni giornali una intervista con Re Alfonso, trattandosi di un periodo nel quale sa quella spiaggia vi è molta gente.

È più probabile invece che il Re invierà il Principe Carlo di Borbone a salutare l'Imperatore.

AUSTRIA-UNGHERIA

Fiume, 28 — Il governatore bar. Rossner ha dato le sue dimissioni, che sono state accettate dal 1° marzo. Lo sostituirà un il conte Teodoro Batthyany il o conte Hadick.

La pantomima ferroviaria.

Nelle Provincie.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 28 ore 19.10 — Oggi l'ostruzionismo è qui meno acuto. All'ufficio del direttr di Roma arrivato con un'ora e 27 minuti di ritardo gli altri treni subissono lievi ritardi. Altrettanto si dica della partenze. Oggi il diretto per Bologna delle ore 13.40, è partito alle ore 14.10.

I giornali pubblicano un manifesto che il Comitato federale dei gruppi socialisti riformisti voleva fare affiggere, ma la cui affissione venne vietata dalla Questura.

Il manifesto esorta i cittadini a tollerare l'ostruzionismo ferroviario quale protesta contro il Governo che mediante la politica ferroviaria, prepara una politica interna di guerra alle organizzazioni e ai diritti del proletariato.

Walter Mocchi smentisce l'incidente auribuitogli dal *Giornale d'Italia* affermando che da più giorni non è stato verso Milano.

Genova 28, ore 16.21. L'ostruzionismo continua moderato e calmo da parte del solo personale viaggiante.

Ieri si adunarono i ferrovieri alla Camera del Lavoro per procedere ascolti e deliberarono di praticare l'ostruzionismo nel modo meno noioso pei passeggieri:

Venezia, 28 ore 20.35. Soli sessanta del mio ferrovieri veneziani votarono ieri l'ostruzionismo che qui non si può attuare perchè Venezia è capolinea.

I treni partono tutti in perfetto orario.

Firenze, 28 ore 11.55. Le conseguenze dell'ostruzionismo sono quasi insesibili e i treni subiscono ritardi minimi. Anche molti treni merci sono partiti regolarmente.

Pisa, 28 ore 19. Tranne qualche disordine nell'orario dei treni, l'ostruzionismo non ha fatto qui gran breccia. Solo i treni merci subiscono seri ritardi: tercera si riuniranno i ferrovieri residenti a Pisa e si crede che abbiano deciso la loro partecipazione ad un prossime eventuale sciopero generale.

Livorno, 28, ore 18,19. I treni giungono con sensibile ritardo, ma partono in orario per le disposizioni energiche del capo stazione e pel contegno minacciaso dei viaggiatori che invelscano contro i ferrovieri.

L'ostruzionismo quindi da noi è nullo, salvo la sospensione di parecchi treni merci.

Ancona, 28 ore 15.40. — L'ostruzionismo raggiunge i più strani colori ridicolissime in ispecie per opera dei capitreni che si dimostrano zelantissimi... ostruzionisti! Talmi di essi rifiutano di far partire i treni se prima il capo stazione non rilascia loro ordine scritto in precisi regolamenti e quando i treni partono con ritardo di non più di mezz'ora, fra un diluvio di bercdizioni lanciate dai viaggiatori.

Di notevole mientiamo

I treni riattivati.

Oggi verranno riattivati i seguenti treni:

Linea Frascati:
N. 811 part. 6.20 — n. 816 arr. 17.24

Linea Albano:
N. 974 part. 7.30 — n. 980 arr. 19.25

Linea Terracina:
N. 953 part. 6.38 — n. 958 arr. 20.50

Il nuovo orario.

La direzione delle Società ferroviarie, per alleviare almeno in parte, gli inconvenienti ed i danni provocati dall'ostruzionismo Ferroviario, ha stabilito di pubblicare un oggi gli orari per le linee dei Castelli Romani.

Roma-Frascati — partenze: 6,20, 9,2, 11,55, 15, 19,10.

Frascati-Roma — arrivi: 6,18, 8,39, 13,35, 17,24, 19,50.

Roma-Terracina — partenze: 6,38, 17.

Terracina-Roma — arrivi: 9,21, 21,50.

Roma-Velletri — partenza: 11,30, 20,5.

Velletri-Roma — arrivi: 8,20, 15,19.

Roma-Albano — partenze: 7,30, 9,35, 12,25, 14,25, 17,10, 18,5.

Albano-Roma — arrivi: 9,20, 9,5, 14,25, 17,55, 19,25, 21,27.

Roma-Nettuno — partenze: 6,38, 9,22, 18,10.

Nettuno-Roma — arrivi: 8,20, 13,50, 19,37.

Contro l'ostruzionismo.

All' Associazione nazionale pel movimento dei forestieri sono pervenute telegrammi di protesta contro l'ostruzionismo ferroviario dalle Camere di Commercio di Piacenza, Potenza, Avellino, Teramo, Bari, Trapani, Venezia, Civitavecchia, Pesaro, Firenze, Ancona, Reggio Calabria, Siracusa, Siena, Savona, Livorno, Milano, Novarese, Modena, Ischia: dal Circolo commerciale di Foggia; dalle Associazioni commerciali ed industriali di Reggio, Perugia, Genova, Firenze, Alessandria, Firenze, dalla Società italiana degli albergatori, dalla Società Pro Chirurno, Pro Bellagio, dalla Sezione commerciale degli agenti d'affari, dalle generale fra gli esercenti di Milano, dalle Società Pro Pallanza e Prostrese, dalla Federazione degli industriali di Monza, dalle Organizzazioni commerciali di Lodi, dalle Associazioni interessi di Como e interessi locali di S. Remo e dalla Unione Commercianti di Pisa.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio è stata convocata per oggi, onde discutere sulla situazione creata al commercio dalla presente agitazione dei ferrovieri.

Foggia, 28 ore 19.40 — Continua in questa nostra stazione ed anche in modo provocante lo spettacolo dell' ostruzionismo. Il pubblico ne è sdegnato. I ritardi, tanto la partenza, che di arrivo, sono sempre sensibili. Il treno di Napoli è giunto con 5 ore di ritardo.

La Camera del Lavoro e in grande fermento per eccitare i ferrovieri a persistere.

Bari, 28, ore 17 — I ferrovieri del circolo di Bari riuniti alla Camera del lavoro hanno deciso l'ostruzionismo conducato stamane fra le classe rose ed i viaggiatori, dando luogo a molti disgustosi incidenti.

Tutti i treni hanno ritardi enormi di parecchie ore.

Terni, 28. — Vivo, è anche a Terni, l'indignazione della cittadinanza contro i ferrovieri pel forte danno che, al commercio locale, deriva dall'ostruzionismo.

Le comunicazioni sono interrotte: tutti i treni arrivano e partono con parecchie ore di ritardo l'accapigliarsi il servizio e producendo note e proteste infinite.

(8) **Napoli**, 28 — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Causa l'ingombro dello scalo di Siracusa è stato disposto per la sospensione dei trasporti a piccola velocità a carro completo per la detta destinazione, durante il periodo di cinque giorni, dal 1° a tutto il 5 marzo p. v.

D'accordo con la Rete Adriatica è stata disposta pure, per eguali cause, la sospensione dei trasporti consimili anche per gli scali di Napoli, per l'indicato periodo.

Napoli, ore 20,17. I ritardi sono immensi e molti treni vengono soppressi per alleggerire gli effetti dell'ostruzionismo. Le merci vi si scaricano in modo così odioso da sollevare le più fiere proteste. Numerosi incidenti con qualche colluttazione.

Palermo, 28, ore 14,35. — La presidenza dell'associazione del Bene economico ha spedito il seguente telegramma all'associazione dei ferrovieri di Sicilia:

« L'Associazione Siciliana pel Bene Economico, preoccupata dei gravissimi, incalcolabili danni economici che l'ostruzionismo ed il minacciato sciopero producono già nel paese, allontanandone i forestieri ed arrestandone la vita, si rivolge al cuore dei ferrovieri siciliani, perchè calcolino la grave responsabilità che assumono *abusando* della deliberatissima missione che sono chiamati ad adempiere nella nostra civile organizzazione. »

Palermo, 28, ore 19. — Una numerosa riunione ha avuto luogo iersera alla Camera del Lavoro, alla quale hanno partecipato, oltre i nostri, anche i ferrovieri di Messina, Catania, Siracusa e Caltanissetta.

Fu deliberato di comune accordo di persistere nell'ostruzionismo rigorosamente salvo a ricorrere allo sciopero generale se il Governo insistesse nel voler mantenere nel progetto presentato, gli articoli 71 e 72.

Le stazione ferroviaria è ingombra di merci: i treni giungono e partono con grande ritardo.

A Roma.

L'ostruzionismo si svolge in tono minore con sordina. Da che Milano ha cominciato a ribellarsi a questi pazzieschi pia a subir di pugni che a protese orali e l'esempio ha trovato imitatori solleciti in tutta Italia — e la stanchezza, naturalmente generata dalla continuazione nella commedia, ha invaso i nervi dei *nostri padroni*, le manovre ostruzionistiche hanno destato indignazione in tutti.

Dall'annunziata riduzione del 50 per cento dei treni, voluti dalla direzione, è stata tale misura che ha servito a ricondurre una certa normalità nel funzionamento del servizio, e ha locato nel cervello di molti ferrovieri come il senso della realtà che si vede limite notevolmente le sue proprie straordinarie, come il cullomettaggio, le cosi delle economici ecc.

I treni diretti più forti non sono stati superiori alla mezz'ora e allo scalo delle merci gli scarichi sono avvenuti con buona sollecitudine: i treni giungono e partono quasi tutti regolarmente.

L'interesse del pubblico, che nei primi momenti si divertiva alla pantomima, è del tutto scomparso e la stazione si presenta completamente deserta.

Anche gl'incidenti si ridurono a ben poca cosa.

L'ing. Tarditi, delle Società Ferroviarie, entrava ieri in un vagone di prima in cui trovò, fingendo di non conoscerlo, un signore che leggeva e l'ingegnere, sorpreso della novità, si rifiutava di molestarlo.

— Ma io osservo il regolamento, disse il ferroviere.

Non è vero, rispose il Tarditi, perchè il regolamento prescrive che il controllore debba avere in mano quando fa la verifica dei biglietti, l'elenco dei viaggiatori che occorrerà riparare prima la scrittura di una cassa.

Così è compiuto un verbale, con relative firme di testimoni, fra un diluvio di benedizioni lanciate dai viaggiatori.

Di notevole mientiamo

I treni riattivati.

Oggi verranno riattivati i seguenti treni:

Linea Frascati:
N. 811 part. 6.20 — n. 816 arr. 17.24

Linea Albano:
N. 974 part. 7.30 — n. 980 arr. 19.25

Linea Terracina:
N. 953 part. 6.38 — n. 958 arr. 20.50

Il nuovo orario.

La direzione delle Società ferroviarie, per alleviare almeno in parte, gli inconvenienti ed i danni provocati dall'ostruzionismo Ferroviario, ha stabilito di pubblicare un oggi gli orari per le linee dei Castelli Romani.

Roma-Frascati — partenze: 6,20, 9,2, 11,55, 15, 19,10.

Frascati-Roma — arrivi: 6,18, 8,39, 13,35, 17,24, 19,50.

Roma-Terracina — partenze: 6,38, 17.

Terracina-Roma — arrivi: 9,21, 21,50.

Roma-Velletri — partenza: 11,30, 20,5.

Velletri-Roma — arrivi: 8,20, 15,19.

Roma-Albano — partenze: 7,30, 9,35, 12,25, 14,25, 17,10, 18,5.

Albano-Roma — arrivi: 9,20, 9,5, 14,25, 17,55, 19,25, 21,27.

Roma-Nettuno — partenze: 6,38, 9,22, 18,10.

Nettuno-Roma — arrivi: 8,20, 13,50, 19,37.

Contro l'ostruzionismo.

All' Associazione nazionale pel movimento dei forestieri sono pervenuti telegrammi di protesta contro l'ostruzionismo ferroviario dalle Camere di Commercio di Piacenza, Potenza, Avellino, Teramo, Bari, Trapani, Venezia, Civitavecchia, Pesaro, Firenze, Ancona, Reggio Calabria, Siracusa, Siena, Savona, Livorno, Milano, Novarese, Modena, Ischia: dal Circolo commerciale di Foggia; dalle Associazioni commerciali ed industriali di Reggio, Perugia, Genova, Firenze, Alessandria, Firenze, dalla Società italiana degli albergatori, dalla Società Pro Chirurno, Pro Bellagio, dalla Sezione commerciale degli agenti d'affari, dalle generale fra gli esercenti di Milano, dalle Società Pro Pallanza e Prostrese, dalla Federazione degli industriali di Monza, dalle Organizzazioni commerciali di Lodi, dalle Associazioni interessi di Como e interessi locali di S. Remo e dalla Unione Commercianti di Pisa.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio è stata convocata per oggi, onde discutere sulla situazione creata al commercio dalla presente agitazione dei ferrovieri.

Scontro ferroviario.

Milano, 28, ore 17,45. — La scorsa notte, d'ordine del questore comm. Cecia, il delegato Ciccagna si è recato a Rogoredo per una inchiesta sull'investimento *ferroviario* segnalatovi.

Il funzionario ha potuto rilevare che il personale della stazione aveva dovercsamente chiusi i binari, perchè non si riesce a comprendere come il personale viaggiante sui treni di lusso non abbia arrestato il treno prima di entrare nella stazione, investendo invece la coda del treno merci N. 10002, composto di 40 vagoni, in gran parte sui binarie di scambio.

La macchina del treno di lusso ne fracassò cinque, che si accavallarono formando una piramide più alta del fabbricato dell'attigua stazione.

Le più gravi conseguenze dell' urto le sopportò la locomotiva investitrice; le quattro vetture *Pullmann*, di cui era composto il treno di lusso, hanno sofferto assai poco.

Si è proceduto, con grandi precauzioni, allo sgombro della linee per evitare che si incendiasse-ro alcune botti di spirito e dannigiare di acidi che erano nei vagoni del treno merci.

Solo alle ore 6, si è potuto sgombrare uno dei binari di corsa.

Appena avvenuto il disastro venne constatata la scomparsa del ferroviere movimentista Pietro Frisotti, facente funzioni di capostazione a Rogoredo, che si mantiene irreperibile nonostante che sulla testa li sia caduto.

Vennero invece arrestati ed inviati al cellulare il macchinista Amedeo Cazelli, il fuochista Vittorio Boscnotti e il capo-treno G. B. Bocco del treno di lusso. Essi affermano che l'ingombro del carri prodotto dall'ostruzionismo, non permise loro di vedere se il disco fosse o no chiuso.

I danni ammontano a 100,000 lire, alcuni affermano superino le 300,000 lire.

Nel dirigere i lavori di sgombro il comm. Mandolini, Capo divisione del movimento, inciampò e cadde fracassandosi ad una gamba. Ne avrà per una diecina di giorni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 Febbraio.

Mercato attivo sui valori.
Rendita 5 0/0 104,75 contanti 104,90 fine.
Rendita 3 1/2 102,75.
Ecco la chiusura dei valori per fine Marzo.
Banca d'Italia 1152 - Banca Commerciale 844 - Credito Italiano 625 - Banco Roma 128 ex - Credito Fondiario 580 - Acqua Marcia 1485 - Gas 1480 - Omnibus 381 - Condotte 370 - Metallurgica 182 - Carburo 1128 - Zuccheri 122 - Cemenii 125 - Immobiliari 290 - Ferriere 122 - Venete 129 1/2 - Forzi elettrici 116 - Impresse Fondiarie 171 - Elba 532 - Piombino 276.

Cambi:
Parigi 99,07 1/2 - Londra 25,20.
Cambio dazio doganale 1 Marzo L. 100,00.
Dal 27 febbr. al 5 marzo 1905 — fino a L. 100 L. 100,00
Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99,90.

BORSE ITALIANE — 28 Febbraio 1905.
N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	104 82	104 70	104 65	104 87 1/2
id. fine	—	104 83	104 87	—
id. 3 1/2	102 82	102 93	102 80	102 77
A. B. d'Italia	1148 50	1150 —	1148 —	1148 —
Commerc.	844 —	843 —	843 —	—
Cred. Ital.	622 —	621 50	621 50	—
B. Generale	—	32 50	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	448 —	449 —	449 —	449 50
» Merid.	753 50	754 —	750 —	754 50
Ac. di Terni	—	1987 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	499 —	499 —	—	—
Raffinerie	438 —	438 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	304 —	—	—
Meridionali	—	309 50	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	510 —	—	—
» » 4	—	521 —	—	—
» S. Paolo	—	—	529 —	—
Cambi				
Francia vista	99 96	99 90	99 95	99 92 1/2
Berlino id.	122 05	122 05	122 05	122 02 1/2
Londra id.	25 20	25 20	25 20	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 01

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 0/0 lordo	104 62	102,70 62	104,70 53
4 0/0 netto	104,56 67	102,56 67	103,92 58
3 1/2 netto	102,62 92	100,87 92	102,00 80
3 0/0 lordo	75,00 50	73,89 50	74,10 65

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	99 50	98 30
» 3 0/0 perp.	100 05	100 22	99 97
ITALIANA 5 0/0	104 80	104 55	104 40
turca	91 07	91 12	90 95
spagnuola	92 30	92 20	92 30
russa nuova	—	74 75	74 80
portoghese	60 20	60 30	60 12
ungherese	—	100	100 80
Egiziane 5 0/0	—	108 30	108 20
Banca di Parigi	—	1307 —	1301 —
Banca Ottomana	—	604 —	604 —
Credito Fondiario	—	710 —	710 —
Azioni Suez	—	4572 —	4595 —
Lotti Turchi	—	136 —	136 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	748 —	746 —
» sull'Italia	—	pari	pari
» sull'Austria	—	25 21	25 21
» su Londra	—	25 21	—
» su Madrid	31 35	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 28 calma — **Londra**, 28 chiusura

	27	28		28
C. austr.	670 25	677 50	Consol.	91 1/16
Rendita	120 —	120 —	Italiana	104 1/4
Id. carta	100 30	100 20	Turca	89 1/4
Ungh. 4	98 15	98 45	Ungher. 3%	74 1/8
» 3 1/2	80 45	80 45	Spagna	91 1/4
Napoleoni	19 08	19 07	Giappon.	88 1/4
Lire ted.	95 25	95 55	Egiziano	106 1/8
Londra	24 02	24 00	2 Argento	27 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 90,000 Ric. st.

Berlino, 28 ferma

	27	28
Bal. cont.	105 70	105 80
f. unse	—	—
Av. Merid.	—	—
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 0/0	73 50	73 40
» Merid.	73 50	—
» Roma	150 25	150 50
» Medit.	—	—
Ruble	216 —	216 05
C. Italia	—	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia . . . 5 per 0/0
Francia . . 3 per 0/0
Inghilter

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-12 — Roma
— Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4

— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - ogni parola in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni commerciali L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Piccola Cronaca*, cent. 50 - *Sotto Cronaca* (cosa) L. 2 - (persone) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al sette colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - FIRENZE - CARRARA - CHIAVARI
CIVITAVECCHIA - LUCCA - NOVARA - SAMPIERDARENA - SPEZIA.
CAPITALE SOCIALE LIRE 50,000,000

Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1905.

Attivo.		Passivo.	
Azionisti Saldo Azioni	10,000 —	Capitale	50,000,000 —
Cassa	9,820,376 75	Fondo di Riserva	3,613,090 44
Effetti sull'Italia	38,686,565 —	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	45,716,524 38
Effetti sull'Estero	8,065,818 13	Buoni Fruttiferi	4,828,595 —
Riporti	53,135,716 19	Accettazioni per conto terzi	17,110,079 68
Titoli di Proprietà	11,897,874 36	Assegni in circolazione	1,693,885 07
Partecipazioni	1,881,398 49	Corrisp. saldi creditori:	
Beni Stabili	2,625,541 66	Ital. ed Esteri L. 69,045,332,05	
Corrisp. saldi debitori:		Conti colle sedi „ 24,828,644,15	93,873,976 20
Ital. ed Esteri L. 72,887,470,85		Creditori Diversi	4,180,885 41
Conti colle sedi „ 33,282,562,37	86,171,033 22	Dividendi a pagare	2,400 —
Debitori Diversi	3,099,328 12	Avalli per conto terzi	32,450,366 06
Monte Cedole	120,270 75	Conto Titoli (Depositanti a Cauz.	1,171,300 —
Mobilio e Spese impianto	363,509 22	Conto Titoli (Depositanti a Custod.	226,623,810 01
Debitori per Avalli	32,450,366 06	(Depositi presso terzi	74,219,988 25
(Depositi a Cauzione	1,171,300 —	Esercizio precedente	2,409,732 66
Conto Titoli (Depositi a Custodia	226,623,810 01		
(Depositari Titoli	74,219,988 25		
	857,323,591 11		556,604,333 16
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	309,999 50	Utili lordi del corr esercizio	719,257 95
	857,323,591 11		557,323,591 11

I SINDACI — *T. Mazzino - A. Carminati* — LA DIREZIONE CENTRALE — *G. Mansi-Fè - G. PFIZMAJER* — *Il Rag. Centrale* — *R. Manetti*

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0
due mesi e più **3** 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio 2 3/4 .
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso
per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno: per somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0
Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevale l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3** 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
3 1/4 0/0 » » 7 a 11 mesi
3 1/2 0/0 » » 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenze debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.
E in generale qualsiasi operazione di Banca

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (vi si sale dando i biglietti) dalle 9 alle 12 **Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 16 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO. (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 13, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 21. (Il permesso dal mastro di casa dei principi Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 93, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 15 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13, dalle 9 alle 18.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 14.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 10 alle 16.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 35, dalle 8 alle 18.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Feirontillo, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio) dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomoteca p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Cetacento Esemicho, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Epogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Cimiteri, Fabbriche, Ciminiere, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Mister ale soldanzo — *Verifiche preventivi gratis a richiesta.*

F. Boccolini
Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento di Castagno e di Noce
Due entrate { Via della Cisterna N. 24 e 25 / Via della Lupa N. 29 }
DEPOSITO dei detti legnami
Via della Mara N. 113 Porta Cavalleggeri.

GREMBIALI
Elegantissimi per signora, in satin nero finissimo meravigliosamente lucido e bello come la seta, con ricami in seta a fiori di grande effetto. Ciascuno
L. 1.25 più L. **0.25** per il trasporto
6 grembiali L. 8.10 - 12 L. 15 franco di porto.
Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente
Michele De Clemente
MILANO - Corso Magenta 10 - MILANO
Gratis a richiesta si spedisce il bellettino Generale delle Liquidazioni, volume di pag. 208 riccamente illustrato.

Thüringisches
Technikum Ilmenau Scuola tecnica superiore per costruttori di macchine ed elettrotecnici. Grande laboratorio. Insegnamento pratico di volontari. Commissario governativo. Esami di stranieri sono ammessi. Prospetto gratis.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA
Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria
In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Fotografia G. BORGHESE
Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
Ripetuto lo volte lo stesso AVVISO, sconto del 20 per cento

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

22a Decade dal 1.o al 10 Febbraio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Pico.	Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade									
1905	113,017	3,805	36,576	—	140,632	92	293,521	618	475
1904	104,655	3,366	35,268	—	118,623	788	260,710	618	422
Differ. 1905	+ 8,362	+ 439	+ 307	—	+ 24,409	— 696	+ 37,811	=	+ 53
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905									
1904-5	2,466,407	57,030	518,151	—	3,374,947	34,000	6,452,515	618	10,441
1903-4	2,354,623	51,850	475,942	—	3,288,472	33,217	6,174,104	618	9,990
Differ. 1905	+ 113,784	+ 5,180	+ 42,189	—	+ 116,475	+ 783	+ 278,411	=	+ 451

RETE COMPLEMENTARE

Prodotti della decade.									
1905	40,468	1,211	18,608	—	27,682	100	88,269	482	183
1904	38,278	1,107	18,525	—	25,823	342	84,075	482	174
Differ. 1905	+ 2,030	+ 104	+ 83	—	+ 2,159	— 242	+ 4,194	=	+ 9
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.									
1904-5	957,480	21,618	309,129	—	12,262	1,079,350	482	4,092	
1903-4	908,871	19,686	272,955	—	9,669	1,842,730	482	3,821	
Differ. 1905	+ 51,609	+ 1,929	+ 35,174	—	+ 38,335	+ 2,573	+ 129,620	=	+ 271

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.									
1905	5,220	513	2,269	—	4,896	»	12,898	23	561
1904	3,400	326	1,656	—	3,411	»	8,993	23	391
Differ. 1905	+ 1,820	+ 187	+ 713	—	+ 1,485	»	+ 3,905	=	+ 170
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 10 Febbraio 1905.									
1904-5	117,316	4,823	60,822	—	95,241	31	278,333	23	12,101
1903-4	111,197	4,534	40,962	—	73,736	31	230,510	23	10,022
Differ. 1905	+ 6,119	+ 289	+ 19,860	—	+ 21,455	»	+ 47,823	=	+ 2,079

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi allo Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

Vendonsi a condizioni vantaggiose mezzi lineari cento circa di elegante e solida costruzione in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Semmi, 24 via Arenula. 180

Vendesi Phaëton 3 ditche quasi nuovo lire 2250. Troggia L. 800, Cavallo da tiro alto metri 1,66 sano sicuro mascherone L. 1250 garantito. Indirizzarsi Hôtel Continental 356

Piazza di Spagna 20 Affittasi elegante locale terreno, provvisto anche dell' impianto per la luce elettrica. Rivolgersi al portiere, 357

Occasione Causa partenza cedesi appartamento signorile, 10 camere, soleggiato, visibile dalle ore 10 alle ore 12, Via Flavia 104 int. 3. 353

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Sermoneta Giuseppe, più Venezia 127 fabbricante di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delle più eleganti novità estere.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7.	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45	
Pisa	8.—	7,50	14,14	20,4	21,10			
Torino	8.	8,20	14,14	20,40	21,10			
Ancona-Bologna	8.	8,20	14,14	20,40	21,10			
Foligno-Ancona	6,10		12.	18,1	22,27			
Firenze-Milano		8.	9,35	14,30			22,15	
Grosseto			11,0					
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,		
Tivoli	7.9	9,40		11,50	17,5	20,		
Civitavecchia	5,30				17,40			
Frascati	6,30	9,	11,15	15,	18,10			
Marino-Albano	7,30		9,45	12,35	18,55	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	6,58		9,20		17,35	18,55	19,43	
Velletri-Terracina	6,8.			17,				
Velletri				13,20	19,16			
Rocciglione-Viterbo	6,40		1, 26	17,35				
Fiumicino	5,44	8,26	17,40					
Mandela-Subiaco	7,20		12,7					

Il treno delle 18,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,44 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55	
Pisa	7,40	9,40		10,0	15,20		23,10	
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45	
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		22,45	
Ancona-Foligno	7,		11,05	14,10		21,10		
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,30			22,10	
Grosseto	2,30							
Avezzano-Tivoli		9,25	15,30		20,47			
Tivoli	8,5	9,35	16,10	17,35		23,47		
Civitavecchia						9,50		
Frascati	8,30	8,40		13,40	18,	21,14		
Nettuno-Anzio	8,16		13,30	18,40				
Albano-Marino	7,8.		10,25	13,54	17,	19,20	21,5	
Terracina-Velletri	8,20				17,	20,51	23,35	
Velletri	7,45			13,40	20,47			
Viterbo-Rocciglione	8,10	14,40		21,1				
Subiaco-M. adela	9,40			16,30	20,55			

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,6 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,37	9,30	11,31	18,
Ragni a.	6,17	1,4	12,25	12,37	18,49
Tivoli a.		7,45	13,14	13,54	19,28
Tivoli p.	5,38	7,35	11,23	18,24	
Ragni p.	6,2.	8,35	12,38	14,52	
Roma a.	7,24	9,21	13,11	15,46	

Il 1.mo treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

N. B. — I treni sospesi, causa l'ostruzionismo dei ferrovieri, i lettori leggano giornalmente le notizie riportate in **Cronaca.**

D'AFFITTARSI
85 parole L. Una — In più di 85, Cent. 5 cad.

Affittasi grande e signorile appartamento al I. p in via Venti Settembre composto di 22 ambienti in parte mobigliato. Rivolgersi via Piemonte 1.

Appartamento elegante assolato affittasi in via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) composto di 13 vani, salone, serra ascensore, apparecchio elettrico. 353

Piazza San Salvatore in Lauro 13 piano 2 comodo appartamento composto di 9 camere e cucina composto e mezzogiorno provvisto di acqua, marcia, stufa, gas e portiere. 354

Appartamento signorile di sei grandi vani, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. I. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6. Ire 125. 360

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 o 5 chili franchi nel Regno L. 3.50 e 5.50. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gasini, Bitonto (Bari). 350

III^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, limmarite secondo un metodo che presso a facilissimo conosce a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arnim terzo posta Roma. 361

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia dopo diciotto mesi di pratica nella famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzo con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e ginnasiali, anche in casa propria case a domicilio dagli alunni. 313

Per allieve di canto La signora a cui è stata affidata una nota, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure in seminile propria via Cavour N. 5. Rivolgersi. 19. 46

Maestra di piano mezzo di famiglia ottimo referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato, inviare scrivere alla signora L. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola d'Economia Domestica N. Piazza Sforza N. 11. Dal 1. Marzo al 15 Giugno. Lezioni di scienze naturali e Computisteria: continuano le lezioni pratiche di cucina e stiratura. Per signore lezioni di cucina di lusso. 357

Studio legale amministrativo Dott. Carlo Lanza, Ricorsi di bollanti, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'eredità, reclamazioni Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 357

Maestra di pianoforte da privata domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 1 scala a destra. 353

Si vende una bicicletta da signora in buono stato per L. 150. Via Tamburini N. 1 scala grande. 352

D'AFFITTARSI
95 parole Cent. 70 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via scala destra interno 2. 351

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Oriana Notizia lusspottissima dispiacenti. Lettera nostramente ricevuta, nostrarmi alquanto. Carissima Oriana sempre prestissimo restituita interamente rinanata. Tuo spirito, sempre!! Pensami! Mandami abi. Dimmi, rimarchi, pitrei scrivervi, indirizzami giornali solitari. Sempre sposo stile antico feruta posta mio indirizzo, non cambio avvertendomi giornale. Confortiti saperti adorata? Andiamo sistemi, interminabili. 359

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che con o senza intervenzione limitepe per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Borgi Wirz

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere. Procedete con il sicurissimo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**